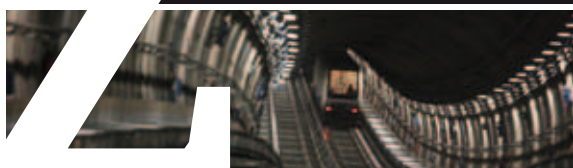




54 parole chiave per raccontare la città

TORINO
DALLA A ALLA Z



Acqua Aeroporto Ambiente Anagrafe
Anziani Archivio Storico Arredo urbano
Arte contemporanea Bambini e città
educativa Biblioteche Biciclette Bilancio
Casa e catasto Centro storico Cinema
Circoscrizioni Commercio e mercati
Cultura Decoro urbano Disabili Energia
Famiglie Giovani Industria Investimenti
Istituzione Città Italia 150 Lavoro Musei
Musica Nuovi cittadini Pari opportunità
Patrimonio Periferie Polizia Municipale
Promozione della Città Rifiuti Salute
Servizi sociali Sport Sviluppo economico
Tasse Teatro Telematica Trasporti Turismo
Urbanistica Verde e fiumi Ztl e parcheggi



CITTA' DI TORINO

Dalla A alla Zeta: 54 parole chiave che sintetizzano il lavoro compiuto dalla Città di Torino nel decennio appena trascorso.

È quasi un ripasso, un modo rapido per fissare nella memoria di tutti le tappe del cambiamento.

Trasformazione industriale, sociale, culturale, urbana e delle politiche locali: dai grandi interventi urbani alla gestione quotidiana della città, dall'offerta di servizi al miglioramento della qualità della vita di chi la abita.

> SOMMARIO

Introduzione	2						
A	Acqua	4	L	Lavoro	38		
	Aeroporto	5		M	Musei	40	
	Ambiente	6			Musica	41	
	Anagrafe	8			N	Nuovi cittadini	42
	Anziani	9		P		Pari opportunità	43
	Archivio Storico	10				Periferie	44
	Arredo urbano	11			Patrimonio	46	
	Arte contemporanea	12			Polizia Municipale	47	
B	Bambini e città educativa	13	Promozione della Città		48		
	Biblioteche	14	R	Rifiuti	50		
	Biciclette	15		S	Salute	51	
	Bilancio	16			Servizi sociali	52	
C	Casa e catasto	18			Sport	53	
	Centro storico	19			Sviluppo economico	54	
	Cinema	20	T	Tasse	56		
	Circoscrizioni	21		Teatro	57		
	Commercio	22		Telematica	58		
	Cultura	23		Trasporti urbani	59		
	Decoro urbano	24		Turismo	60		
Disabili	25	U	Urbanistica	62			
E	Energia		26	V	Verde e fiumi	63	
	F	Famiglie	27		Z	Ztl e parcheggi	64
G		Giovani	28				
	I	Industria	30				
		Investimenti	32				
		Istituzione Città	34				
Italia 150		36					

Una città da studiare per capire come sia possibile cambiare la fisionomia industriale e sociale attraverso la trasformazione urbana e le politiche locali: è così che Torino è stata definita in un convegno della London School of Economics ed è da questo punto che, credo, debba partire l'analisi del lavoro fatto, cioè il senso delle pagine di questo bilancio di mandato.

Visione, progetto e soggettività - per sintesi estrema - sono state le parole guida del nostro lavoro: una visione della città che osasse guardare ad un futuro capace di immaginare nuove direzioni senza rinunciare alle proprie radici; un progetto concreto che riunendo le risorse diverse della comunità sapesse dare ali a quelle radici tenendo insieme sviluppo e coesione sociale; infine la soggettività del nostro sentire, la soggettività dei torinesi capace di caratterizzare quelle scelte in base al nostro comune vissuto.

La nostra visione di Torino passava attraverso una città ridisegnata urbanisticamente, in cui fosse ricucita la ferita che la grande ferrovia ottocentesca le aveva procurato separandola in due metà, con un centro storico attrattivo, con grandi direttrici viarie, immaginate come grandi boulevards, lungo le quali si snodassero attività culturali o produttive, con una mobilità nuova e rivitalizzata dalla metropolitana e capace di innervare tutte le zone urbane, portando con sé lavoro e attività commerciali, con grandi aree riqualificate e restituite ai cittadini.

Una visione che prendeva le mosse anche dal lavoro delle amministrazioni precedenti la nostra: che considerava strategico il ruolo dei grandi eventi, dalle Olimpiadi all'Ostensione della Sindone, fino a Italia 150 e considera essenziale l'appoggio alla Fiat in un momento di trasformazione del sistema produttivo mondiale. La rappresentazione pubblica e la comunicazione di questa visione ai cittadini ci ha restituito un fondamentale assenso della comunità alle idee che ci hanno sostenuto in questi anni e un'adesione sostanziale, anche attraverso il senso di appartenenza e un ritrovato orgoglio di essere torinesi, tratto che ascrivo ai più bei ricordi di questi dieci anni.

Le altre due parole chiave - **progetto e soggettività** - hanno consentito di tradurre in pratica l'intreccio fra politiche per la crescita e politiche per la coesione sociale, che è stato l'architrave dell'esperienza amministrativa che si conclude.



Abbiamo dato la priorità alle politiche per la domiciliarità e per l'housing sociale, alla tutela dei minori, all'incremento dei posti disponibili per le scuole materne e per i nidi d'infanzia (con un aumento superiore a quello indicato dal trattato di Lisbona per il sistema città), all'accoglienza e all'integrazione degli immigrati, dei nomadi e dei profughi: in altre parole la Città ha usato e sviluppato le politiche di Welfare che sono nella sua storia e nella sua cultura per creare sviluppo col rafforzamento e la tutela dei deboli, progressivamente includendo nuove risorse umane.

Abbiamo dato corso a politiche culturali, che hanno ampliato, ristrutturato e promosso tutte le strutture museali e teatrali operative in Città.

Abbiamo razionalizzato l'assetto organizzativo, con un recupero di produttività per addetto di oltre il 10%, introdotto metodi di valutazione e di sviluppo delle risorse umane, esteso a tutti i settori aperti al pubblico la certificazione di qualità (ormai il 50% degli addetti), attivato forme di valorizzazione immobiliare più flessibili ed efficaci dell'asta pubblica; razionalizzato la struttura delle aziende partecipate, incrementato il sistema delle infrastrutture culminato con l'arrivo al Lingotto della Linea 1 della metropolitana.

Abbiamo ristrutturato un nucleo di opere pubbliche che, pur in un anno difficile, consentono alla città di ospitare le celebrazioni di Italia 150.

Non abbiamo mai tagliato un servizio. Lascio Torino con infrastrutture e beni che valgono 10 miliardi. Abbiamo investito per costruire opere che saranno utili per decenni alla città.

Lasciamo, in anni di eccezionale stretta sul sistema delle autonomie, una struttura finanziaria affidabile che consentirà di consegnare alla prossima Amministrazione tutte le manutenzioni finanziate fino al 2012 incluso, migliorando (unica in Italia, nonostante i facili profeti di sventura) il rating di controparte di Standard & Poor's.

Lasciamo una città consapevole che guarda con fiducia al futuro.



Il bene più importante

ACQUA DEL RUBINETTO: BUONA, SICURA E ORA ANCHE CON LE BOLLICINE

SMAT – Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. ha compiuto 10 anni ed è diventata azienda leader nazionale nel settore del Servizio Idrico Integrato che garantisce il servizio a 281 dei 306 Comuni del territorio d'ambito, che significa oltre 2.500.000 abitanti serviti, pari a circa il 99,4% della popolazione residente.

La gestione dell'intero ciclo delle acque avviene nel rispetto delle norme qualitative europee, nazionali e regionali, con l'obiettivo di migliorare il servizio in efficienza, efficacia ed economicità, preservando l'ambiente.

I tecnici SMAT controllano i processi e garantiscono l'alta qualità dell'acqua distribuita attraverso oltre 660.000 analisi all'anno, 520.000 sulle acque potabili e 140.000 su quelle reflue.

A Torino un litro d'acqua potabile erogata e successivamente raccolta e depurata costa 1,33 millesimi di euro, un prezzo decisamente competitivo rispetto alle regioni italiane e all'Europa.

SMAT ha creato anche un **gruppo di società controllate e partecipate** per allargare la presenza sul mercato idrico e confermare il suo ruolo quale punto di riferimento locale, regionale e nazionale. In questi anni la Società, in collaborazione con atenei torinesi, italiani e stranieri, ha fondato un **Centro Ricerche SMAT** dedicato a sviluppare ricerche applicate per accrescere i saperi e l'eccellenza tecnologica necessari a potenziare l'industria italiana dell'acqua e ad incrementare l'offerta di attività integrative dei servizi a rete.

La collaborazione fra il Centro Ricerche e Thales Alenia Space, ha consentito all'Ente Spaziale Europeo di scegliere la SMAT quale fornitore dell'acqua di volo per la Stazione Spaziale Internazionale (la cosiddetta "Acqua nello Spazio").

Il Centro Ricerche, inoltre, ha progettato il "Punto Acqua", che consente la distribuzione ai cittadini di acqua gasata e liscia e che sta riscuotendo notevole successo (i chioschi installati sono già 34).

2.500.000
Utenti serviti

660.000
Analisi all'anno

0,00133 Euro/litro
Costo acqua depurata

Torino decolla

AL "SANDRO PERTINI" TECNOLOGIA, ASSISTENZA E PASSEGGERI IN AUMENTO

L'aeroporto Torino Caselle, intitolato al Presidente della Repubblica Sandro Pertini, scalo ampliato e riqualificato in occasione delle Olimpiadi, è oggi una struttura tecnologicamente all'avanguardia che offre elevati livelli di comfort e assistenza ai milioni di passeggeri che ogni anno vi transitano.

La SAGAT, la società che gestisce il complesso aeroportuale, si è impegnata per incrementare il traffico di passeggeri: ha intensificato le rotte, attivato nuovi collegamenti e siglato importanti accordi di sviluppo, ad esempio con Blu Express, Alitalia, Ryanair, Air Italy. Una strategia che, fra gennaio e settembre 2010, ha determinato una crescita del traffico low cost del 5,4%.

Nel periodo 2006/2010 gli investimenti effettuati ammontano a 40 milioni di euro, dei quali più di 9 milioni nel 2010. Hanno consentito di completare interventi di modernizzazione e potenziamento dello scalo, di riqualificazione delle architetture e degli impianti, ma anche di aumentare i parcheggi e di razionalizzare la viabilità di accesso.

Nel 2009 la SAGAT ha ottenuto la Certificazione ISO 9001/2008 del Sistema di Gestione della Qualità.

Il flusso passeggeri ha avuto un incremento del 9,2%, raggiungendo i 3.560.169 nel 2010.

BEST AIRPORT AWARDS

L'aeroporto di Torino ha ricevuto per due anni consecutivi (2007 e 2008) l'ACI Europe Best Airport Awards, riconoscimento internazionale come miglior scalo europeo per la qualità dei servizi offerti nella categoria 1-5 milioni di passeggeri.



Respirare meglio

SMOG IN CALO, ENERGIA PULITA, RIFIUTI SOTTO CONTROLLO

Garantire a tutti i cittadini un ambiente più sano è stato fra i principali impegni dell'Amministrazione, che si è proposta l'ambizioso traguardo di diventare una delle città più virtuose d'Europa, operando su più fronti: qualità dell'aria, risparmio energetico, riduzione degli inquinamenti, educazione ambientale.



DATI E TENDENZE

La qualità dell'aria in città migliora costantemente se consideriamo biossido di zolfo, monossido di carbonio e benzene, che rientrano nei limiti stabiliti dalla normativa europea, resta ancora critica, invece, a Torino come negli altri comuni della pianura padana, la concentrazione di “polveri sottili” (PM10), nonostante si registrino significativi miglioramenti: rispetto al 2006, infatti, nel 2010 il valore medio annuale è diminuito del 37% e il numero dei superamenti è calato del 45%.

La diminuzione della concentrazione di PM10 è il risultato di una serie articolata di interventi fra i quali i più significativi sono il divieto di circolazione dei veicoli più inquinanti, l'ammodernamento del trasporto pubblico, la realizzazione della Linea 1 della Metropolitana, il potenziamento delle piste ciclabili, il servizio di Bike Sharing.



L'estesa rete di teleriscaldamento, che fa di Torino la città più teleriscaldata d'Italia, ha benefici ambientali molto importanti anche per quanto riguarda la riduzione del PM10. Grazie ai contributi, 3100 torinesi hanno modificato la loro auto a metano/GPL.

In questi ultimi anni è stato anche potenziato il servizio di “car sharing”: in città oggi ci sono 65 parcheggi (52 nelle aree centrali e 13 attivi in quelle periferiche) e alla fine del 2008 è partito il progetto “van sharing”, cofinanziato dal Ministero dell'Ambiente, per realizzare un servizio di trasporto merci con veicoli a basso impatto ambientale che possano circolare nella ZTL a qualunque ora; dopo la fase sperimentale con 5 veicoli la flotta salirà a 20.



Acquisti verdi

La Città aderisce dal 2004 al Protocollo APE - Acquisti Pubblici Ecologici - che in questi anni si è esteso fino a 11 categorie di beni e servizi. L'Amministrazione ha raggiunto la percentuale del 50% di acquisti ecosostenibili.

Domeniche Ecologiche e Iniziative Ambientali

Nell'ambito dell'educazione e sensibilizzazione ambientale la Città ha realizzato una media di 5 domeniche ecologiche l'anno con la collaborazione di enti e associazioni e la partecipazione di migliaia di cittadini; tutti gli anni Torino ha aderito a due importanti appuntamenti mondiali: il 5 giugno - Giornata Mondiale dell'Ambiente e il 22 settembre - Giornata Mondiale “In città senza la mia auto”. Inoltre nel 2009 ha anche aderito alla Mobility Week e ha organizzato la prima Notte Verde. Altre iniziative di richiamo sono il festival “CinemAmbiente”, giunto nel 2010 alla tredicesima edizione, il museo “A come Ambiente” e la Biennale dell'Eco-Efficienza.

La Città, infine, continua la campagna di interventi biologici per impedire la proliferazione delle zanzare, intervenendo specialmente sui focolai di zanzara tigre, con risultati molto soddisfacenti.

È attivo “ProgetTOenergia”: sportello permanente rivolto a cittadini, imprese e professionisti soprattutto nel settore edilizio, che informa sulle norme e le tecnologie riguardanti l'efficienza energetica e l'uso delle fonti rinnovabili.

Il risparmio energetico e le energie rinnovabili

Nel 2008 sono state approvate norme che favoriscono il risparmio energetico (e quindi minori emissioni di anidride carbonica CO₂); sono in funzione 20 im-



pianti solari fotovoltaici sugli edifici pubblici, di cui 11 scuole (in altre 50 sono in fase di realizzazione). Dal 2008 il progetto “Piemonte Fotovoltaico”, a cura dell'Agenzia Energia e Ambiente della Città di Torino, promuove la produzione di elettricità con questa tecnologia. Il Comune nel 2009 ha aderito al Patto dei Sindaci promosso dalla Commissione Europea con l'obiettivo di ridurre del 20% almeno le proprie emissioni di anidride carbonica entro il 2020: il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile approvato dal Consiglio Comunale lo scorso settembre, contiene ben 51 azioni con le quali si prevede, per quella data, una riduzione di oltre il 40%.

Dopo l'approvazione del Piano d'Azione Torino ha lanciato la propria candidatura a TORINO SMART CITY accettando la scommessa di diventare una città “intelligente” in grado di produrre alta tecnologia, ridurre i consumi energetici degli edifici, promuovere trasporti più puliti ed in genere migliorare la vita di tutti i cittadini all'insegna delle basse emissioni di anidride carbonica.

Registrare la città

SERVIZI EFFICIENTI E CERTIFICATI FACILISSIMI A PORTATA DI TUTTI

Avvicinare l'Amministrazione ai cittadini rendendola più facile e accessibile è stato l'impegno principale degli ultimi anni, notevolmente facilitato dall'impiego delle nuove tecnologie.

È ormai completamente in funzione la Nuova Anagrafe Open (NAO), in grado di dialogare con i sistemi di interconnessione telematica di altre Amministrazioni ed Enti e di fornire direttamente al cittadino servizi come la certificazione on-line. È stato attivato il call-center dei Servizi demografici, che fornisce agli utenti risposte certe con orari più estesi, mentre presso l'ufficio anagrafico centrale e in altre tre sedi decentrate è stato aperto un servizio di accoglienza e traduzione per stranieri.

I risultati testimoniano la positiva risposta dei cittadini.



DOCUMENTI A DISTANZA

Nel 2010, più del 3% delle carte di identità emesse sono state elettroniche (CIE, 2.274 sul totale di 76.437 3.451/100.045) e per quanto riguarda i vari certificati 6.424 9.013 sono stati prenotati telefonicamente e consegnati a domicilio, 33.997 42.346 inviati per fax, sono state 5.618 5.750 le autocertificazioni on line, 3.939 5.411 i certificati di stato civile prenotati on line e 19.162 24.230 i certificaTO on line emessi.

Si è cercato anche di rendere più facile il lavoro agli operatori, mettendo in rete tutto il materiale informativo utile (normative, circolari, schede procedurali,...) ed è stata avviata una newsletter interna.

Anni portati bene

ACCOGLIENZA E SOLLIEVO ANCHE PER LE FAMIGLIE.
È COSÌ UNA CITTÀ CHE INVECCHIA BENE



A Torino, nel 2010, le persone che superano i 60 anni erano 276.782, di cui 116.865 maschi e 159.917 femmine. Nel 2010 sono stati circa 9300 gli anziani sia autosufficienti che non seguiti con interventi domiciliari. Nel corso degli ultimi quattro anni l'utenza anziana è raddoppiata ed è stato necessario introdurre criteri di priorità nell'accesso alle prestazioni, considerando sia la condizione sanitaria che quella socio-economica. In particolare i progetti domiciliari a favore di anziani non autosufficienti prevedono una quota sanitaria, corrispondente circa al 50% del costo del progetto a carico del Servizio Sanitario Nazionale e una quota a carico del cittadino/Comune, secondo le condizioni della persona. La spesa dell'Amministrazione comunale e delle ASL per i progetti domiciliari è di circa 50 milioni di euro annui, il doppio rispetto al passato, mentre il contributo del Fondo per le Non Autosufficienze non ha superato il 10%. Nel 2010 i principali interventi domiciliari sono stati:

- per 5633, interventi di Operatori Socio Sanitari attraverso i fornitori accreditati;
- per 2985, il Buono Servizio per l'assistente familiare;
- per 3124, un assegno di cura, ossia un contributo per l'assunzione di un'assistente familiare;
- per 517, i pasti a domicilio;
- per 1888, il servizio di telesoccorso.



Riguardo la residenzialità, nel 2010 il Comune ha contribuito al pagamento della retta per 1.734 cittadini anziani non autosufficienti ed ha effettuato 64 nuovi inserimenti per autosufficienti, integrando la retta a 220 persone ricoverate.

Sono stati organizzati gli Albi dei presidi convenzionati e accreditati, per far conoscere ai cittadini torinesi l'intera disponibilità di posti letto, lo "Sportello" per l'integrazione alla quota socio – assistenziale della retta, offre sostegno nella compilazione della modulistica per i cittadini anziani ed i loro parenti.

La Rubrica dei Presidi convenzionati, disponibile sul sito della Città, è in fase di aggiornamento per illustrare tutti i Presidi accreditati in Piemonte, che attualmente sono circa 367.

Attraverso la sinergia con le imprese private ed il terzo settore, la Città ha incrementato l'offerta di 1250 nuovi posti letto nell'area cittadina; attraverso bandi per la realizzazione di nuovi edifici e la riqualificazione di altri esistenti, 100 nuovi posti sono stati attivati a fine 2010, i restanti saranno resi disponibili tra il 2011 e il 2013.

Agli anziani che godono di buona salute, il Comune dedica *Un Anno d'Argento*, un catalogo che illustra il programma annuale di iniziative ed eventi, come Menu d'Argento, Appuntamenti a teatro, Ventaglio d'Argento, Giochi d'Argento e poi Capodanno Insieme, e il carnet Pass 60.

La memoria della città

ANTICHI ATTI MUNICIPALI, PREZIOSE COLLEZIONI, FOTOGRAFIE E VISITATORI IN AUMENTO

L'Archivio Storico della Città di Torino è uno dei più importanti d'Europa. Distribuito lungo un percorso di 20.000 metri, custodisce un ricco patrimonio documentario a partire dal IX secolo.

Dagli **Ordinati** (poi **Atti Municipali**), verbali del governo della Città, conservati dal 1325 alle **Carte sciolte**, documenti in pergamena e carta che raccontano il periodo dal 1111 al 1848, dalla raccolta dei **Tipi e Disegni** con piante e vedute generali e parziali della Città, disegni di edifici pubblici e privati, civili e religiosi (secc. XVI-XX) alla **Collezione Simeon**.

Tra le acquisizioni più recenti la **Raccolta Gec**, di satira, umorismo e costume, costituita da opere grafiche, periodici e libri già appartenenti all'umorista Enrico Gianeri e un importante **Archivio fotografico**.

Il Comune gestisce questo patrimonio con avanzate tecnologie di protezione e sicurezza e offre ai visitatori nuovi servizi quali conferenze, seminari, convegni, attività didattiche e formative e visite guidate, tanto che **nel 2010 i visitatori** (studiosi, cittadini e turisti) **sono stati più di 29.000**. Contemporaneamente l'archivio ha contribuito a definire regole e strumenti per la dematerializzazione dei documenti al fine di favorire lo snellimento e l'efficienza dell'azione amministrativa.



Panchine, fiori & C.

REGOLE E SUGGERIMENTI PER ABBELLIRE LA CITTÀ

L'arredo e l'immagine urbana della città sono da sempre al centro dell'attenzione amministrativa.

In centro e in periferia gli interventi hanno curato il corretto inserimento degli elementi d'arredo, come edicole, fioriere, panchine, aiuole, lampioni, dissuasori, fontane nel contesto ambientale, dando omogeneità all'immagine cittadina e valorizzando le aree riqualificate.

Le regole e i suggerimenti sono contenuti nel Manuale dell'arredo urbano.

Sono stati rivisti e aggiornati sia i regolamenti riguardanti i **dehors** (1080), sia le norme tecniche e ambientali per gli **impianti pubblicitari**, 4.427 fra insegne, affissione e cartellonistica, mentre, in accordo con i commercianti, sono stati approvati piani e regole specifici per le aree di piazza San Carlo e Vittorio Veneto, dei Murazzi, di via Garibaldi e via Lagrange.

Nuovi progetti di arredo riguardano via Balbo, il Giardino Spanzotti e via Cecchi, ove sono stati compiuti interventi di riqualificazione.



Nuova città, nuovi artisti

OPERE E INSTALLAZIONI PENSATE PER MUSEI E SPAZI APERTI



GAM, Castello di Rivoli, Fondazione Merz, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli, Luci d'Artista, Artissima, Arte Pubblica sono gli elementi costitutivi del "sistema dell'arte contemporanea" che oggi fa di Torino uno dei principali centri internazionali delle nuove forme espressive.

Proprio per valorizzare e promuovere a livello nazionale e internazionale il "sistema", nel 2007 nasce il progetto **Contemporary Art Torino Piemonte** e nel 2009 viene realizzato, con la collaborazione della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, la Città di Torino e la Regione Piemonte, il **portale www.contemporarytorinopiemonte.it** che collega direttamente le istituzioni, gli operatori del settore, gli artisti e il pubblico dell'arte, offrendo notizie e opportunità.

Arte e spazio pubblico

La tradizione monumentale della Torino ottocentesca rivisitata oggi in chiave contem-



poranea, ha arricchito la Città di **87 opere** di arte pubblica di cui 31 realizzate nel periodo 2006 -2010. Esse sono situate sul nuovo viale alberato della spina centrale che copre il passante ferroviario, in piazze, giardini, parchi e cortili. Al fine di effettuare un coordinamento operativo-gestionale-finanziario ed esprimere pareri artistici sulle opere è stata costituita, nel gennaio 2008, la **Commissione Tecnico-artistica per l'arte pubblica** di cui fanno parte 14 settori della pubblica amministrazione.

I giovani artisti

La Città segue e favorisce creatività e innovazione giovanili e fa parte di reti nazionali e internazionali, che sostengono la ricerca artistica contemporanea. Tra i progetti più significativi realizzati a Torino, ci sono due mostre collettive annuali di artisti che operano in Piemonte: *Nuovi Arrivi* e *In Sede*, che presenta le opere d'arte in spazi espositivi non convenzionali.

Piccoli e contenti

FAR CRESCERE NIDI E SCUOLE D'INFANZIA E PROGETTARE SERVIZI ALTERNATIVI

Sviluppare il sistema comunale di asili nido, scuole materne e mense scolastiche; coltivare la professionalità degli educatori e favorire la formazione di reti con soggetti pubblici e privati, sono stati i principali obiettivi dell'Amministrazione in questi anni.

I **Nidi d'Infanzia** della Città sono attualmente 54, dei quali 5 a gestione indiretta, con 4194 posti disponibili. A questi si aggiungono altri 456 posti, frutto di convenzioni con nidi privati e aziendali e altre concessioni attuate utilizzando i fondi Regionali.

Per dare una migliore risposta alle esigenze di flessibilità e diversificazione sono nati progetti come i "**Centri Bambini Genitori**" (spazi integrativi o alternativi al nido e alla scuola dell'infanzia, con 14.471 presenze nel 2010), i "**Nidi in famiglia**" (convenzionati, per non più di 4 bambini da 0 a 3 anni, per un massimo di 5 ore al giorno), gli "**Spazi Famiglia nei Circoli Didattici**" (ne sono stati realizzati 10 sperimentali con 1000 accessi) e il "**Centro per le Relazioni e le Famiglie**" (aperto nel 2010, che offre anche consulenza educativa).

Il sistema della **Scuole d'infanzia** ha proseguito l'attività in 83 sedi distribuite su 33 Circoli didattici, per quasi 9000 bambini. Alle scuole dell'infanzia convenzionate (56 per circa 5.800 bambini ogni anno), a titolo di contributo per le spese di gestione, sono stati assegnati oltre 3 milioni di euro annui.



ITER, LABORATORI PER TUTTI



Nel 2005 è nata **Iter - Istituzione Torinese per un'Educazione Responsabile**, con l'obiettivo di coordinare i servizi a disposizione delle scuole e delle famiglie. Questo grande "Laboratorio" è composto da **7 Centri di Cultura per l'Infanzia e l'Adolescenza** che si occupano di Ambiente fisico e Sociale, Comunicazione, Arte e Gioco. I.T.E.R si rivolge ai giovanissimi in età compresa fra 1 e 14 anni, alle loro famiglie e ai docenti (questi ultimi provengono anche da altre città, poiché le esperienze didattiche offerte dall'Istituzione Torinese sono riconosciute a livello nazionale). La Città ha poi mantenuto il suo tradizionale ruolo di supporto alle famiglie nella gestione del tempo dei figli, attraverso "**Estate Ragazzi**" (nel 2010 sono stati più di 3.000 i ragazzi che hanno partecipato alle attività). Convenzioni con alcune scuole cittadine hanno permesso di creare centri estivi alternativi a quelli gestiti direttamente dalla Città, mentre la collaborazione con l'Ufficio Pio San Paolo, ha contribuito a ridurre i costi.

Nel gennaio 2010, infine, la Giunta Comunale ha approvato il Piano strategico delle aree gioco della Città di Torino per migliorare gli spazi dedicati ai più piccoli.

Leggere che passione!

NEL 2010 QUASI UN MILIONE I LIBRI IN PRESTITO E AUMENTANO LE SEDI IN CITTÀ



In questi anni le Biblioteche civiche hanno rafforzato la loro presenza sul territorio e migliorato i propri servizi attivandone di nuovi on line. Si è raggiunto l'obiettivo di un prestito ad abitante che pone Torino in posizione di eccellenza tra le grandi città italiane.

Sono state riaperte le biblioteche *Villa Amoretti*, *Cascina Marchesa*, *Falchera* e *Torino Centro* e completate quelle nuove *Primo Levi* e *Italo Calvino*.

In attesa che si concluda la complessa ristrutturazione della *Villa Tesoriera*, per la Biblioteca Musicale *Andrea della Corte*, è stata allestita una sede provvisoria.

Sono nati nuovi punti di lettura e prestito: *Shahrazad*, a San Salvario presso la scuola Alessandro Manzoni, *Gandhi*, nel centro interculturale *Alouan* e *Biblioarquata* nella via omonima. Convenzionati col sistema bibliotecario comunale, questi nuovi punti sono gestiti dalle rispettive Agenzie di sviluppo locale e da altre Associazioni. Un altro, il *Martiri del Martinetto* sarà disponibile entro il 2012.

E c'è *Bibliomigra*, biblioteca itinerante multilingue, gestita dall'associazione Arteria con le Biblioteche

Civiche che ogni venerdì e sabato alla rotonda di via Frejus offre la lettura di giornali internazionali e libri in prestito gratuito per 2 settimane.

Nel 2010 i prestiti sono stati 919.727 e le presenze nelle varie sedi hanno raggiunto 1.266.861.



Due ruote senza smog

180 KM DI PERCORSI DEDICATI PER UNA CITTÀ A MISURA DI CICLISTA

Torino è una delle città con rete ciclabile più estesa, i percorsi dedicati raggiungono i 180 Km circa e sono in continuo sviluppo. L'impegno per una città "a misura di ciclista" si traduce in costanti lavori di manutenzione, nel completamento delle piste esistenti e nella progettazione di nuove.

A tal fine l'Amministrazione ha costituito nel 2009 l'Ufficio Biciclette che coinvolge anche le Associazioni ciclistiche nella promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di spostamento quotidiano.

Sono stati organizzati diversi eventi, tra cui la Giornata europea "In città senza la mia auto" e il Bike Pride al quale hanno partecipato migliaia di ciclisti provenienti anche da altre regioni.

Nel 2010 sono stati prodotti ulteriori nuovi materiali informativi, come il "Vademecum del ciclista urbano" e la nuova mappa delle piste ciclabili.



PIÙ DI 4000 GLI ABBONATI AL BIKE SHARING



Da giugno 2010 è attivo il nuovo servizio di Bike Sharing, [TO]Bike, che mette a disposizione dei torinesi allegre biciclette gialle per brevi spostamenti in città, integrandosi con il trasporto pubblico locale e ampliando così le alternative all'uso dell'auto privata. Ad oggi sono più di 4.000 gli abbonati e

oltre 60 le ciclostazioni.

A regime è previsto un totale di 116 ciclostazioni con gradevoli rastrelliere per 1200

biciclette prelevabili con

la tessera elettronica e depositabili in qualunque altro "posteggio".

Il servizio prevede varie forme di abbonamento, anche per turisti, fra le quali scegliere la più conveniente.

Far quadrare i conti

GARANTIRE I SERVIZI SOCIALI SENZA AUMENTARE LE TASSE,
UN PATTO MANTENUTO CON I CITTADINI

Amministrare i soldi di tutti, salvaguardare il patrimonio della città senza rinunciare agli investimenti e alla spesa sociale, nonostante un momento difficilissimo per la finanza pubblica, sono stati in questi anni le principali sfide dell'Amministrazione.

Questi obiettivi, e la trasparenza che deve accompagnarli, sono stati perseguiti con diversi strumenti.

Il Bilancio di Previsione traduce in numeri l'attività di programmazione dell'Amministrazione Comunale.

Si tratta di uno strumento complesso, che quantifica e classifica le Entrate Finanziarie e collateralmente le riparte in spese correnti ed in conto capitale, differenziandole per funzioni, servizi ed interventi.

Il Rendiconto, invece, è il momento in cui si valutano i risultati di un anno e si determinano così i confronti tra previsioni fatte e reale andamento della gestione. Se da una parte è sempre più vero che i risultati sono connessi strettamente alla finanza pubblica italiana ed al contesto europeo, è altrettanto vero che i Comuni italiani navigano oggi con meno riferimenti, con mappe non precise e continuamente corrette da un legislatore spesso non abbastanza meticoloso: regole che cambiano continuamente non possono che avere effetti negativi sull'operatività degli enti locali.

La normativa sul patto di stabilità ha imposto, di anno in anno, la riduzione del deficit comunale esigendo cospicui obiettivi plurimilionari raggiunti con manovre restrittive di contenimento delle spese: il Comune di Torino ha sempre onorato il patto suddetto in maniera virtuosa, centrando gli obiettivi imposti dalla normativa.

Ma per l'esercizio del 2011 la Città deve non soltanto annullare il disavanzo portandosi in pareggio finanziario, ma addirittura chiudere con un saldo positivo di 125 milioni di euro e quindi attuare una manovra di riduzione delle spese (in termini di competenza e di cassa) e/o aumentare le entrate totali

con una manovra complessiva pari a circa 135 milioni di euro.

Nella continuità con gli anni precedenti, si è cercato di mantenere elevato il livello dei servizi erogati, lasciando invariate le imposte dirette, di produrre nuove fonti di finanziamento dei servizi rinnovando lo straordinario impegno dell'anno scorso sul fronte del recupero da evasione di tributi comunali, e rafforzando il fronte delle entrate extratributarie (canoni e rendimento del capitale pubblico investito).

Altro filone è stato proseguire nello sforzo di contenere l'indebitamento, senza tuttavia far mancare alla città un adeguato piano degli investimenti, e nel contempo realizzare un obiettivo di stabilità dei conti di Palazzo Civico. Anche per il 2010, sarà riconosciuta la possibilità di applicare sgravi fiscali finalizzati ad alleggerire i disagi derivanti alle attività commerciali ed artigianali ubicate nelle aree di cantiere interessate dall'esecuzione di opere pubbliche. In tema di IRE (già IRPEF), se resta confermata l'aliquota pari allo 0,5%, viene adeguata la soglia di esenzione fino a concorrenza della quale non è dovuta l'addizionale; la fascia di esenzione per il 2010 è stata infatti portata a 10.750 euro, permettendo a Torino di essere tra le città con fascia di esenzione più

elevata. Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, il bilancio prevede 411 milioni di investimenti, suddivisi tra 115 milioni di euro per opere pubbliche, 81 milioni per manutenzioni straordinarie e 215 per altri investimenti.

La parola d'ordine degli investimenti 2010 resta ancora una volta "manutenzione", inclusa quella straordinaria delle scuole cittadine, del Teatro Regio, della Biblioteca Centrale e molto altro; è una realtà il prolungamento della metropolitana fino a piazza Bengasi, il sottopasso veicolare di piazza Statuto, la nuova stazione di Porta Susa e la riqualificazione del bene più importante del nostro territorio: il Museo Egizio.



ENTRATE E USCITE

Il Bilancio 2010 pareggia per la parte corrente in 1.377 milioni di euro.

Le entrate tributarie ammontano a 454 milioni di euro e rappresentano il 33% di quelle complessive, mentre le entrate extratributarie (canoni, concessioni, interessi e fitti attivi, mense e contravvenzioni) ammontano a 411 milioni di euro e rappresentano il 29,85% del totale. Dato dolente è quello dei trasferimenti che scendono complessivamente a 460 milioni di euro, oltre 11 milioni in meno sul dato consuntivo del 2009. Ma all'interno di essi, va segnalato come tra il 2008 e il 2010, solo dallo Stato, il Comune di Torino abbia ricevuto 45 milioni di euro in meno, pari ad una riduzione del 12% in due anni. Per il mantenimento delle agevolazioni previste per le famiglie in condizioni di disagio economico, sono state confermate le fasce di reddito già a suo tempo incrementate, fino a 24.000 euro di reddito ISEE.



Il diritto di abitare

GARANTIRE UNA CASA PER TUTTI UTILIZZANDO NUOVE OPPORTUNITÀ

La Città è impegnata a trovare risposte adeguate e stabili al problema della casa, che coinvolge individui, famiglie e fasce sociali diverse.

L'inizio di coabitazioni solidali nei quartieri, il sostegno a operatori pubblici o privati per sperimentare forme di residenze collettive, alberghi sociali realizzati da privati sono solo alcuni dei nuovi strumenti avviati in questi anni.

Alcuni risultati raggiunti:

2.790 le nuove assegnazioni di alloggi sociali (sul territorio cittadino ve ne sono circa 18.000, 5.800 dei quali di proprietà della Città) ad altrettante famiglie. Dal Fondo Nazionale per il sostegno alla Locazione sono stati trasferiti al Comune, dal 2005 al 2010, quasi 100 milioni di euro, che hanno alleggerito il peso dell'affitto per i nuclei familiari a basso reddito.

Per aiutare le famiglie a rischio di sfratto o già allontanate dall'abitazione si organizzano sistemazioni alberghiere temporanee, mentre nel 2009 è nato il **Fondo salvasfratti** col finanziamento della Compagnia di San Paolo.

In particolare per i giovani sono nate due iniziative: il **Bando Giovani 2007/2010**, che prevede l'assegnazione di un contributo massimo di 12.500 euro in conto capitale per il recupero della prima casa (265 domande finanziate su 800 presentate) e l'**Avviso pubblico di accesso ai mutui** per l'acquisto della prima casa a favore di **100 giovani**, selezionati fra 1.408 domande presentate. LO.C.A.Re (Locazioni convenzionate, assistite, residenziali), l'agenzia immobiliare sociale del Comune, nata per favorire l'incontro fra proprietari e inquilini, ha visto crescere l'attività, tanto che sarà creata un'Agenzia sociale "Locare Metropolitano", che coinvolgerà alcuni Comuni della cintura.

Per incrementare il patrimonio immobiliare, la Città ha emesso un bando per acquistare sul mercato privato alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) anche applicando la variante del Piano Regolatore che le consente di acquisire il 10% di quanto costruito, in caso di interventi superiori ai 4.000 mq di superficie lorda.

Intanto parte degli alloggi occupati è stata venduta ai legittimi assegnatari e il ricavato reinvestito nell'acquisto di altri alloggi da utilizzare per affitti agevolati o interventi di manutenzione.

IL REGISTRO DELLE ABITAZIONI



La Città nel 2007 ha scelto di gestire autonomamente tutte le funzioni catastali, ritenendo questo compito strategico per conoscere e controllare il patrimonio del proprio territorio; ma fino ad ora la volontà politica nazionale non ha consentito di tradurre in pratica questa decisione.

Tuttavia la **collaborazione con l'Agenzia del Territorio** (mediante Protocolli d'intesa) ha prodotto risultati significativi: lo "*sportello catastale decentrato*" che, allestito nella sede di Corso Racconigi con personale comunale altamente specializzato, fornisce al Cittadino un servizio specialistico che va dalle planimetrie alle verifiche tecniche di aggiornamento del Catasto Fabbricati; ma anche il *recupero e relativo aggiornamento di errati accatastamenti* (case fantasma e accatastamenti diversi dal reale) che hanno consentito al Comune di incassare notevoli somme dovute di ICI e di imposte erariali.

I **rapporti avviati con il Politecnico di Torino** per impostare uno studio riguardante l'andamento del mercato immobiliare sul territorio cittadino, infine, hanno consentito di istituire l'*Osservatorio Immobiliare* al quale accedono molti cittadini per studi e compravendite.

Nel cuore della città

LE GRANDI TRASFORMAZIONI DI QUESTI ANNI HANNO RESTITUITO ALLA TORINO STORICA RESPIRO E UNITÀ.



La città di Torino ha vissuto negli ultimi anni grandi trasformazioni che hanno coinvolto anche il suo centro storico facendogli ritrovare respiro e unità: la zona aulica con i portici e le piazze barocche, l'antico Borgo Dora e il mercato di Porta Palazzo, il Quadrilatero Romano con l'area archeologica e le Porte Palatine, sono stati restituiti ai cittadini e ai turisti che sempre più numerosi apprezzano la città e il suo fascino.

In tutte le piazze sono stati realizzati significativi interventi a partire dalla completa pedonalizzazione: rifatta la pavimentazione e realizzati parcheggi sotterranei per 380 posti in **Piazza San Carlo** (da sempre il salotto della città) e per 598 posti in **Piazza Vittorio Veneto** (che con suoi spazi, i dehors, i locali di tendenza, ridiventa sede di importanti eventi). **Piazza Castello**, con un nuovo arredo e i restauri su Palazzo Reale e Palazzo Madama è tornata ad essere il cuore storico di Torino e **Piazza Carignano**, grazie ai restauri del Teatro e della facciata barocca di Palazzo Carignano, sede del Parlamento Subalpino è uno degli angoli più belli e raccolti della città; **Piazza Carlo Alberto** e **Piazza Bodoni**, riorganizzate nel loro disegno, hanno riacquisito la loro originale eleganza.

Gli importanti assi di **via Lagrange** e **via Carlo Alberto** sono anch'essi stati riveduti nella loro funzio-

nalità pedonale, in parte a servizio del sistema museale e in parte a servizio dei tanti commerci presenti, con indiscutibile successo di pubblico, sia di residenti che di turisti. **Piazza Emanuele Filiberto**, anch'essa dotata di un parcheggio interrato e il **Quadrilatero Romano**, oggetto di una profonda riqualificazione (pedonalizzazioni, arredo urbano, restauri di edifici e l'apertura di molti locali di tendenza), sono fra i luoghi più attraenti e frequentati dalla "movida" torinese. **Borgo Dora** è tutto nuovo e ripensato, dall'antico Arsenale Militare di piazza Borgo Dora agli spazi del Cortile del Maglio. La riqualificazione dell'**Area Archeologica** e **Porte Palatine** ridefinisce questa parte di città, recuperando le memorie romane e gli antichi tracciati in un nuovo giardino e riuscendo nel difficile compito di legare visivamente episodi edilizi altrimenti disarmonici.

Su **Porta Palazzo**, infine, è stato condotto uno dei massimi interventi dall'Amministrazione. Sono stati ridisegnati il mercato all'aperto più grande d'Europa e la sua piazza: pavimentazione e illuminazione nuove, e poi il Palatino (palaFuksas) in sostituzione del padiglione che ospitava i commercianti di abbigliamento. È stato inaugurato il 25 marzo 2011 dopo anni di lavoro, sarà dotato di un ristorante panoramico all'ultimo piano che contribuirà ulteriormente al cambio di passo dell'intera area.

Ciak si gira!

UN SISTEMA COMPLETO PER FAR CRESCERE LA SETTIMA ARTE LÀ DOVE HA AVUTO ORIGINE E RILANCIARE L'INDUSTRIA

L'industria cinematografica nazionale a Torino nacque e iniziò il suo percorso felice. E qui oggi si è costituito un vero e proprio sistema, il **"Torino Piemonte Cinema Network"** fatto di storia, cultura, investimenti, ma anche di strutture, servizi e grandi competenze, in grado di gestire prodotti/progetti audiovisivi dall'idea allo sviluppo, dalla realizzazione alla produzione e infine alla promozione.

È formato da Museo Nazionale del Cinema, Film Commission Torino Piemonte, Virtual Reality & Multi Media Park, Lumiq, e Fip - Film Investimenti Piemonte e l'Amministrazione, in questi anni ne ha sostenuto il cammino.

Nel solo 2009, le produzioni sostenute da Film Commission sono state 38, con l'impiego di 580 tecnici locali, 8.690 comparse e oltre 30 milioni di investimenti nella regione. Il Dod Film Fund, da parte sua, ha sostenuto 128 documentari attraverso 9 bandi.

Nel 2009 è nato un Comitato di Coordinamento formato dai rappresentanti di Regione Piemonte, Città di Torino e dai principali soggetti del "sistema", con l'obiettivo di tracciare una strategia condivisa, definire ruoli e compiti di enti e società coinvolti e valorizzare le sinergie.

In questi anni l'impegno si è sviluppato su più fronti:

- sostenendo il Museo Nazionale del Cinema, oggi fra i più importanti del mondo, il Torino Film Festival e le altre rassegne (CinemAmbiente, Sottodiciotto Film Festival, Da Sodoma a Hollywood) e il Torino Film Lab;
- affiancando le iniziative universitarie, il corso di animazione della Scuola nazionale del Cinema di Chieri, quelli attivati dal Virtual Reality & Multi Media Park, ecc.;
- incentivando l'azione, condotta da Film Commission, di promozione del territorio cittadino e regionale quali sedi ideali di produzioni cinematografiche e televisive italiane ed estere, anche per la presenza del modernissimo Cineporto che offre ai produttori uffici e assistenza logistica.



PROMOZIONE

Il sistema "Torino Piemonte Cinema Network" è presente ai Festival di Venezia, Cannes, Berlino, Locarno e Annecy. A corredo sono stati realizzati adeguati materiali di comunicazione: una brochure (italiano e inglese) distribuita nelle più importanti occasioni quali festival e incontri con operatori del settore e un video promozionale presentato con successo a Berlino.



Quartieri con l'anima

CENTRI D'INCONTRO PER ANZIANI E GIOVANI, ORTI URBANI, RISTRUTTURAZIONE DI UFFICI E SERVIZI E ORARI SPERIMENTALI



Le **10 Circoscrizioni** cittadine hanno il ruolo di "ente di prossimità", rappresentando il punto di riferimento più vicino ai bisogni dei cittadini: servizi socio - assistenziali ed educativi, sport, cultura e tempo libero, attività commerciali.

Ecco alcuni esempi di realizzazioni.

1. Riapertura di Via Dego 6, sede del Centro Famiglie e dell'Ecomuseo; presidio dei Vigili Urbani presso la sede della circoscrizione e Sportello per la Legalità e la Qualità della Vita; attivazione della "zona 30", prima in città, dove il traffico è regolato a 30 km/ora e avvio contemporaneo di un servizio di bike sharing gratuito di quartiere.

2. Attivazione di politiche per l'ambiente e la sostenibilità (distributori di latte crudo, acqua, prodotti equosolidali); creazione di un nuovo modello di Turismo sociale con attività durante tutto l'anno; il progetto "Prato Fiorito".

3. Progetto "+ Spazio + Tempo" che prevede l'allungamento degli orari di uffici pubblici, del commercio e di altri spazi collettivi.

4. Sperimentazione di un servizio di appuntamento su prenotazione oltre l'orario di sportello presso l'anagrafe di via Carrera 81; organizzazione dei Centri per il Protagonismo Giovanile "Bellarte" e "Cartiera".

5. Apertura di due Centri giovanili (Ozanam e Cam-

petto); due nuovi Centri di incontro per anziani; sede anagrafica di via Stradella; assegnazione di 49 orti urbani).

6. Grandi trasformazioni del territorio guidate da "URBAN 3" e "Variante 200".

7. Razionalizzazione degli uffici e maggior efficienza dei servizi circoscrizionali; completamento della percorribilità delle sponde; tutela delle borgate e progressivo recupero delle aree ex industriali lungo la Dora.

8. Nascita della biblioteca scolastica e punto prestito Shahrazad, dello "spazio anziani" e attivazione di uno sportello "Sicurezza e Qualità della Vita" per raccogliere le segnalazioni dei cittadini.

9. Nuovi Bagni Pubblici con internet-book-caffè e foresteria; lo "spazio di comunità" La Cassettiera presso l'ex-scuola Fermi e l'area giochi di via Ventimiglia 56.

10. Apertura dell'Ecomuseo; diffusione delle tecnologie on line; opere di recupero o costruzione ex novo di edifici ad uso pubblico (come i locali ex Italtrece di via Fleming destinati ad attività per adolescenti, o quelli di Strada del Portone destinati all'associazionismo di quartiere), e anche i lavori nell'area dell'ex scuola media Capuana che entro il 2011 offriranno la prima piazza al quartiere di Mirafiori, e l'apertura della "Casa nel Parco" all'interno del Parco Colonnati.

Regole per fare la spesa

ORARI PIÙ FLESSIBILI, FESTE DI VIA, RILANCIO E RIQUALIFICAZIONE DEI MERCATI E QUALITÀ PER I CONSUMATORI

L'Amministrazione ha sostenuto lo sviluppo di questo settore con nuovi strumenti.

Semplificazione, sostenibilità ambientale e accesso alle nuove tecnologie. Presentare le pratiche on-line non è mai stato così facile, attraverso l'invio con Torino Facile, utilizzo della Posta Elettronica Certificata, norme e regolamenti semplificati per una amministrazione più vicina alla cittadinanza, maggiore attenzione al cliente finale con gli strumenti della Certificazione di Qualità ISO 9001 conseguita dal nuovo **Sportello Unificato del commercio** nel maggio 2010.

Moltissimo è stato fatto per organizzare e rendere moderno un settore che contribuisce non poco allo sviluppo della città. Un vero "ponte" quello lanciato dalla città agli imprenditori, ai commercianti ed artigiani, consulenti e professionisti, ai consumatori ed operatori del commercio legati all'economia turistica, che tutti i giorni comunicano ed interagiscono con noi per condividere esperienze e decisioni comuni. Nel 2010 è stata istituita la *zona turistica* nella quale i negozi possono restare aperti anche di domenica e nei giorni festivi. Proseguono con successo le *feste di via* e i mercatini tematici in date fisse nelle varie zone della città. Il Piano dei Mercati valorizza gli oltre 40 grandi e piccoli mercati all'aperto già esistenti e ne crea di nuovi.

Fra gli interventi più recenti si ricordano la riqualificazione dei mercati Di Nanni e Chieti, la realizzazione del nuovo mercato in Corso Taranto e, a Porta Palazzo, il completamento della ristrutturazione dei mercati coperti del V Alimentare e del III Abbigliamento, quest'ultimo su progetto dell'architetto Fuskas.



La passione del sapere

UN DOVERE VERSO TUTTI I CITTADINI, MA ANCHE UN INVESTIMENTO SU UN SETTORE CHE SI È RIVELATO TRAINANTE



Intorno all'insieme di iniziative, mostre e riallestimenti, rassegne, stagioni teatrali e musicali che in questi anni hanno reso ricchissimo il calendario culturale torinese, attirando sia i cittadini sia i visitatori, esistono alcune linee-guida. Ad esse si sono ispirati gli investimenti e le politiche della Città nel settore della cultura.

La Città, infatti, ha considerato la cultura un valore in sé che va perseguito comunque. Questa considerazione potrebbe a prima vista apparire astratta, invece nelle politiche culturali ha conseguenze molto concrete. Un esempio per tutti: è difficile far capire la necessità di acquistare opere d'arte o documenti antichi indispensabili per integrare e valorizzare le collezioni museali di cui il Comune è proprietario, malgrado dovrebbe essere ovvio che, se i nostri predecessori (a partire dai Savoia per arrivare alle amministrazioni che hanno governato Torino nell'800 e nel '900) non avessero sentito una simile necessità oggi di musei non ne avremmo neppure uno.

Occorre dunque che la formazione, nel ventunesimo secolo, abbia carattere permanente per tutti i cittadini. In quali contesti si dovrebbe svolgere tale educazione permanente se non nella città in cui vivono, grazie ai servizi culturali messi a loro disposizione e a quelli che gli stessi cittadini, associandosi, possono liberamente costruirsi?

La cultura è sempre stata, e ancor più è oggi, un modo di produrre ricchezza. Viene acquistata, incentiva mobilità qualificata (il turismo culturale è l'unico in continua crescita), crea posti di lavoro (solo in Piemonte più di 40.000). Si tratta di una scelta operata dalle Città europee che hanno saputo con successo cambiare la loro pelle e il loro destino, malgrado in molti casi non disponessero di un retroterra significativo. Torino invece questo retroterra ce l'ha eccome: una grande pianura attraversata da quattro fiumi, un sistema collinare straordinario, le più alte montagne d'Europa a portata di mano, la vicinanza a una delle più belle e ricche aree eno-gastronomiche d'Italia, una distanza non così grande dal mare, duemila anni di storia, tre secoli di città capitale con tutto ciò che questo significa dal punto di vista urbanistico/architettonico/scientifico/artistico, una vita culturale feconda anche nei tempi in cui apparentemente a Torino c'era solo l'industria manifatturiera (si pensi all'Arte Povera).

È sempre più forte, oggi, la richiesta di organizzare convegni e congressi a Torino anche allo scopo di riunire le famiglie nei week-end per visitare una città di cui tutti parlano bene. Si tratta di risultati straordinari che fino a non molti anni fa sarebbero stati semplicemente inconcepibili e che vanno ad aggiungersi al fatto che oggi Torino è una delle mete più richieste per trascorrervi un anno di Erasmus.

Conservare la bellezza

TRA LE REGOLE PER RENDERE UNIFORME LA CITTÀ, UNA MAPPA DI 107 COLORI DISPONIBILI ANCHE ON-LINE

Il decoro urbano è un patrimonio collettivo di valori frutto della collaborazione tra pubblico e privato. L'Amministrazione si propone di diffonderne la cultura per migliorare la qualità e la vivibilità della città.

Risalgono agli anni '80 la redazione del **Piano del Colore** e l'istituzione dell'Ufficio Colore. Nel 2009 è stato avviato un **censimento sullo stato di conservazione delle facciate** che ha riguardato le Circoscrizioni 1-3-4-7-8 e che nel 2011 verrà esteso al resto della città. Circa il 50% delle facciate necessitano di essere ritinteggiate con interventi prioritari sul 25% degli edifici. Per accompagnare questo processo, è stato avviato il progetto di comunicazione **"107 Colori"** (la tavolozza dei colori della Città di Torino) che comprende la creazione del sito internet *Decoro Urbano*, un programma di iniziative rivolte agli amministratori degli stabili e una campagna informativa dedicata ai cittadini. Nel 2008 il Comune, la Compagnia di San Paolo e l'Università hanno costituito la **Fondazione Contrada Torino** (www.contradatorino.org) che ha come missione il sostegno alla cura degli spazi pubblici e il coordinamento di azioni condivise tra pubblico e privato in tema di decoro urbano. Collabora operativamente al censimento sullo stato di conservazione delle facciate, alla valorizzazione del 'Colore' in città, agli interventi sui portici, alla rimozione di graffiti, alla realizzazione di interventi artistici sui frontespizi delle facciate.



IL CATALOGO DEI MONUMENTI



P.A.Pu.M. - Progetto Arte Pubblica e Monumenti

La Città di Torino ha realizzato a partire dal 2006 l'unico centro in Italia di documentazione, catalogazione e gestione del patrimonio di monumenti e di opere di arte contemporanea presenti negli spazi pubblici cittadini. Nel 2009 P.A.Pu.M. ha vinto il **"Premio Nazionale Cultura di Gestione"** bandito da Federculture. Una sezione dedicata, con tutte le informazioni sulle 223 opere oggi presenti in città, si trova nel sito www.comune.torino.it/papum.

Dal 2011, in occasione delle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia, con il progetto **Quick&Smart** sarà possibile una fruizione innovativa del patrimonio di Arte Pubblica di Torino passeggiando per la città. La lettura attraverso smartphone di un QR-Code posizionato su ogni opera d'arte consentirà l'accesso immediato sia ad informazioni di base sull'opera, sia alla scheda dell'opera disponibile sulla sezione web P.A.Pu.M.

Una città senza barriere

CENTRI DIURNI E INTERVENTI A DOMICILIO, NUOVI PERCORSI PER I NON VEDENTI E CONSULENZE PERSONALIZZATE

I servizi rivolti ai disabili e alle loro famiglie hanno come principale obiettivo quello di fornire a ciascuno un aiuto mirato, consentendo alle persone di continuare a vivere nella propria casa quando e finché è possibile.

Nelle Circoscrizioni operano commissioni congiunte fra ASL e Servizi Sociali per la corretta valutazione dell'handicap. Il sistema dei presidi ne comprende 99 diurni utilizzati da 1.548 persone, di cui 25 di nuova realizzazione, e 223 residenziali che hanno registrato 1276 inserimenti. In cinque anni gli inserimenti diurni sono aumentati del 12% e quelli residenziali del 27%, mentre le accoglienze residenziali temporanee sono state 760. Le offerte, mirate soprattutto a sostenere l'impegno delle famiglie, si articolano in affidamenti, sostegni al volontariato intrafamiliare, contributi per assumere un assistente familiare, "buoni servizio" per acquisti da fornitori accreditati, accoglienze residenziali temporanee e altro. Le persone che hanno usufruito di interventi a domicilio nel 2010 sono 1.913, con un aumento da inizio mandato del 52%. Il progetto **"Motore di ricerca: Comunità Attiva"** ha coinvolto oltre 150 associazioni che hanno realizzato una media di circa 90 attività ogni anno, mentre il negozio **"InGenio bottega d'arti e antichi mestieri"** in Via Montebello 28b, vetrina di promozione e vendita di opere d'arte e d'ingegno realizzate dalle persone disabili, propone mostre, eventi, feste di via che richia-

mano annualmente più di 3000 persone.

Nel 2010 gli interventi a favore delle persone disabili sono stati 9.971, 12.700 gli accompagnamenti e le attività nel tempo libero. Prosegue anche il servizio di trasporto disabili con pulmini gestiti da GTT o taxi, in particolare sull'utilizzo dei buoni taxi si sono rafforzati i controlli mediante verifiche incrociate con la banca dati dell'Anagrafe e i Servizi Sociali. Sono stati effettuati circa 200 interventi all'anno per abbattere le barriere architettoniche (scivoli per attraversamen-

ti pedonali) in varie zone della Città e realizzati o in corso di realizzazione numerosi percorsi agevolati per non vedenti. Per quanto attiene alle misure di contrasto alle barriere architettoniche a domicilio sono stati assicurati 1500 servizi di messa in strada, 2083 consulenze indirette e 397 visite domiciliari. Nuove colla-

borazioni con il volontariato hanno, inoltre, consentito il potenziamento e lo sviluppo di attività in ambiti specifici quali: le nuove tecnologie, l'affettività, la genitorialità e la sessualità delle persone disabili, le relazioni d'aiuto e le pari opportunità. Sono stati realizzati corsi di informatica frequentati da 264 persone. Per assicurare la completa accessibilità alle informazioni è stato riprogettato il sito **InformadisAibile** inserendo nuove rubriche con versioni di lettura e ascolto destinate ai cittadini con disabilità sensoriale. Il sito conta una media di 340 mila contatti mensili e si articola in circa 1000 pagine totali.





Vecchi contatori addio!

FONTI RINNOVABILI, TECNOLOGIE ECOCOMPATIBILI PER RISPARMIARE PETROLIO

Negli ultimi cinque anni l'Amministrazione ha rinnovato profondamente il settore energetico per favorire una migliore e più conveniente distribuzione di energia elettrica e di calore.

Prima la nascita del Gruppo IRIDE (31 ottobre 2006) dalla fusione della storica Azienda Energetica Metropolitana AEM Torino con Amga Genova, successivamente (1° luglio 2010) la fusione con Enia, operatore leader in Emilia, ha dato origine al GRUPPO IREN che, attraverso la controllata IREN ENERGIA, ha incrementato la produzione di elettricità e calore mediante fonti energetiche rinnovabili (impianti idroelettrici) e assimilate alle rinnovabili (impianti di cogenerazione), utilizzando tecnologie eco-compatibili che consentono di salvaguardare l'ambiente.

Con questo mix produttivo nel quinquennio 2005-2009 sono stati risparmiati oltre 1,7 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio.

Nella prospettiva di offrire ai torinesi maggiore efficienza e servizi più efficaci, AEM Distribuzione Torino ha praticamente ultimato la sostituzione dei vecchi contatori con moderni apparecchi elettronici: dal 2007 ad oggi ne sono stati posati complessivamente circa 533.000 pari al 91% del totale.

Per quanto riguarda il teleriscaldamento la rete è stata ulteriormente estesa giungendo a servire oltre 450.000 utenti, facendo di Torino la città più teleriscaldata d'Italia. Un ulteriore ampliamento è previsto

per il 2011, con la realizzazione della nuova centrale di cogenerazione Torino Nord che permetterà di portare gli utenti a 550.000, estendendo dall'attuale 45% al 54% la volumetria complessivamente teleriscaldata.

Inoltre la società controllata Nichelino Energia Srl (costituita nel mese di gennaio 2009 e compartecipata da IRIDE Mercato e AES Torino) allaccerà 1,8 milioni di metri cubi di nuova volumetria nel comune del torinese e a tale scopo poserà entro il 2011 circa 19 km di nuova rete collegata al sistema Torino e alimentata integralmente dalla centrale di Moncalieri.



Affetti da sostenere

ALL'ASSISTENZA ECONOMICA SI AGGIUNGONO NOVITÀ COME IL CENTRO DI CONSULENZA EDUCATIVA E LEGALE

La Città si prende cura delle famiglie in difficoltà, con anziani o figli problematici. In particolare sono stati potenziati l'assistenza economica per il sostegno del reddito e gli aiuti direttamente presso l'abitazione, attraverso le prestazioni di assistenti domiciliari ed educatori, o con centri diurni e associazioni sul territorio.

La Città ha promosso inoltre una rete di accoglienze residenziali per madri con figli, differenziate a seconda di necessità e condizioni, come i "Pensionati integrati" rivolti a mamme e bambini con difficoltà economiche o abitative. Nel 2010, grazie ai finanziamenti ministeriali del Fondo Politiche per la Famiglia, è stato inaugurato il Centro per le Relazioni e le Famiglie della Città. Rappresenta lo sportello di un sistema in rete che offre ai cittadini informazioni, orientamento e consulenza sulle risorse esistenti e risposte ai problemi legati alle molteplici forme di fragilità e difficoltà che talvolta hanno origine dalle relazioni intrafamiliari. Si tratta anche di un luogo di sperimentazione ed integrazione tra servizi comunali (Servizi Sociali, Pari opportunità, Gioventù, Circoscrizioni, Servizi Educativi), Servizi Sanitari e realtà del privato sociale attive in città sul piano del sostegno alle relazioni.

In un solo anno di attività circa 1000 persone si sono rivolte al Centro con esigenze molteplici e differenziate, usufruendo delle diverse consulenze presenti (sociale, familiare, educativa, legale, sessuologica, ...) e circa 100 sono state le telefonate al numero verde 1522 dedicato al contrasto alla violenza sulle donne.



GENITORI IN PIÙ



La Città ha previsto il potenziamento e il sostegno dell'affido familiare, quale forma prioritaria di inserimento al di fuori della propria famiglia. In particolare, nel dicembre 2007, è stata avviata una nuova campagna di sensibilizzazione per il reperimento di famiglie cui affidare temporaneamente bambini/e opportunamente sostenute dalla Città. La campagna è stata articolata in pubblicizzazione attraverso manifesti, locandine, affissione sui mezzi di trasporto pubblici, comunicazioni sui media, incontri di sensibilizzazione per target mirati di popolazione, informazioni sul sito della Città, ricezione telefonica e colloqui individuali presso la Casa dell'affido.

La Casa dell'affido costituisce riferimento sia per le famiglie affidatarie che per quelle interessate a questa esperienza, è il luogo dove si forniscono informazioni, si svolgono i primi colloqui, si tengono serate informative, percorsi di conoscenza, sono attivati gruppi di sostegno e ospitati gruppi di auto-mutuo aiuto.

Ragazzi d'Europa

APPUNTAMENTI INTERNAZIONALI, RASSEGNE DEDICATE E RICERCA DI NUOVI TALENTI. MENTRE MURARTE OFFRE SPAZIO AI WRITER

Torino investe sulle politiche giovanili da oltre 30 anni: è stato il primo Comune italiano a farlo e ancora oggi è un punto di riferimento nel panorama nazionale. Nel 2010 la Città ha visto riconosciuto il suo impegno anche a livello internazionale, con la designazione a Capitale Europea dei Giovani.

In questi anni si è lavorato prioritariamente per l'autonomia dei giovani, ossia per un modello di politiche giovanili che educi di meno e supporti di più le nuove generazioni nelle diverse fasi della crescita: dall'uscita dalla casa dei genitori (con il progetto C.A.S.A. il Comune concede prestiti d'onore a questo scopo) alla ricerca del primo lavoro, magari seguendo le strade del terzo settore o della creazione d'impresa (i servizi Impresa Giovane e Giovani in Associazione orientano e offrono consulenza attraverso una guida e uno sportello dedicato).

SPAZI PER I GIOVANI

Al centro del periodo 2006-2011 è stato anche il tema degli spazi: nuovi spazi per il protagonismo giovanile (il Levitazione gestito dagli studenti dell'istituto Primo Levi e il centro che sta nascendo in Corso Moncalieri promosso da Teatro Orfeo), un hub multiculturale in via Cecchi, uno spazio polivalente per studenti universitari (nella Lega dei Furiosi ai Murazzi). Ma anche spazi urbani che vengono messi a disposizione dei giovani in modo inconsueto, dalle piazze auliche che ospitano gli sport di strada di Torino Street Style alle grandi facciate che diventano opere d'arte grazie a PicTurin (il festival nato dall'esperienza di Murarte).



Una capitale che produce

FAR CONVIVERE LE RADICI MANIFATTURIERE CON LE NUOVE ATTIVITÀ AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO



Promuovere la conferma e lo sviluppo delle attività produttive già insediate e stimolare l'ingresso di nuove imprese ad elevato contenuto di tecnologia e innovazione. Sono queste le linee guida cui l'Amministrazione comunale si è ispirata in questi anni per far sì che la città mantenesse le sue caratteristiche di capitale industriale.

Vengono anche favorite, sul piano urbanistico, tutte le evoluzioni produttive di imprese manifatturiere presenti da tempo ma in fase di forte rinnovamento, come è il caso della Rockwood, oggi all'avanguardia nel settore delle sostanze chimiche speciali e dei materiali avanzati. In prospettiva, l'attrazione di nuovi insediamenti potrà essere facilitata da una pianificazione che tenga conto dell'intera area metropolitana, valorizzando il ruolo di capitale tecnologica, universitaria e di ricerca del capoluogo, affiancata da una elevata offerta di spazi anche in altri Comuni.

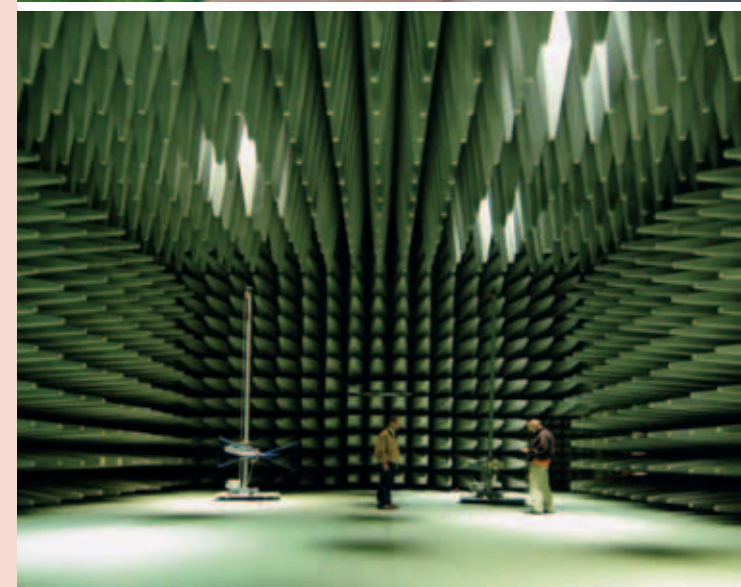


A MIRAFIORI ANCHE PER STUDIARE

- La Cittadella Politecnica, sviluppandosi sulle aree ex OGR acquisite dalle ferrovie e concesse in uso perpetuo dalla Città al Politecnico, è non solo un vero e proprio "campus universitario urbano", ma anche un luogo nel quale ricerca e impresa collaborano gomito a gomito grazie all'incubatore I3P e alle imprese che hanno insediato al Politecnico i loro centri di R&S. Alle spalle del complesso, grazie al recupero degli spazi della ex Westinghouse, realizzato in collaborazione con la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT, sorgerà anche il nuovo Energy Center, che ospiterà laboratori di ricerca e testing delle nuove tecnologie a servizio delle imprese innovative.

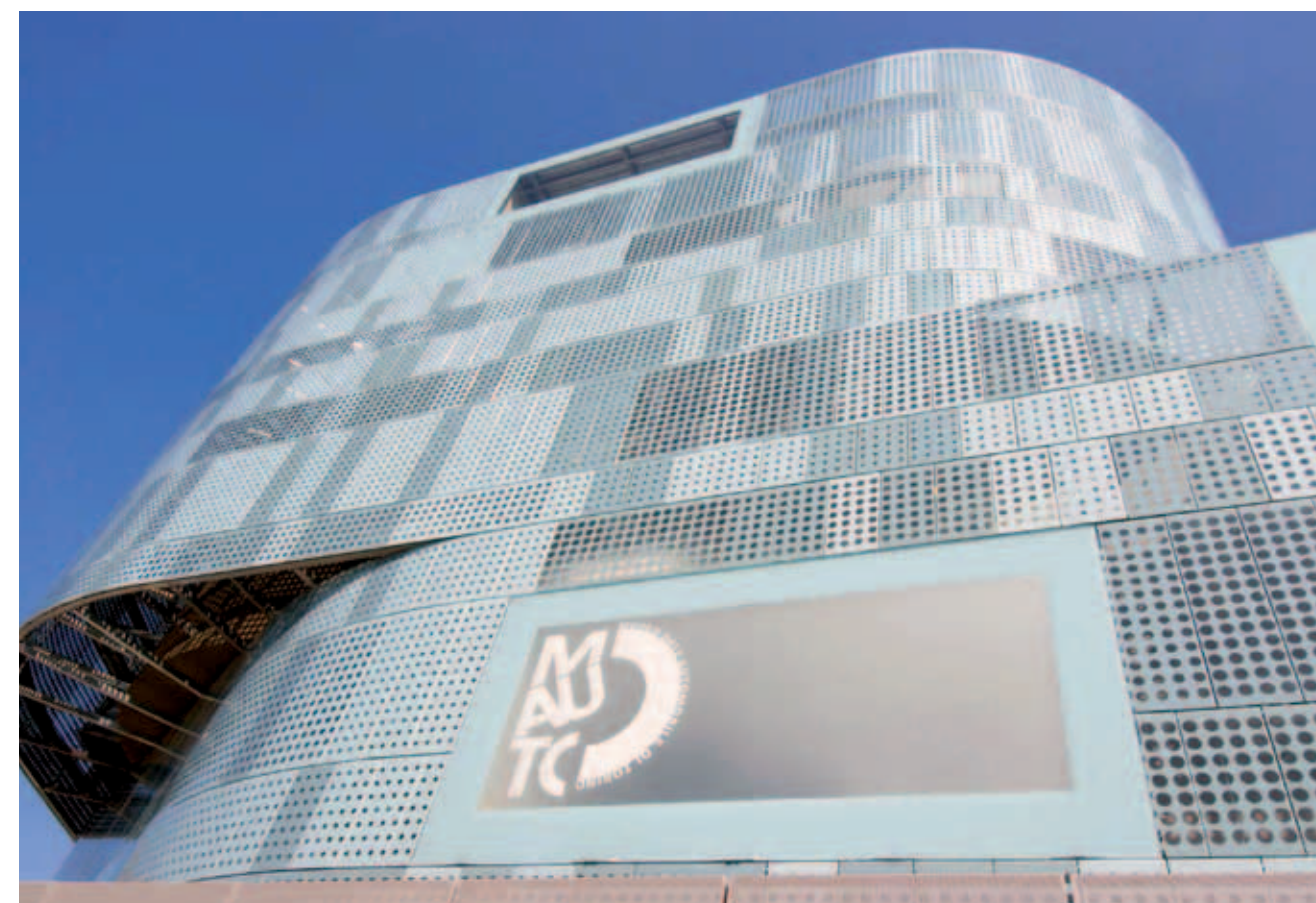
- L'investimento sulle aree dismesse di Mirafiori, sta dando buoni risultati. Soprattutto nella parte a nord di via Settembrini, grazie all'accordo tra Fiat e Politecnico che vi collocherà il corso di laurea in Ingegneria dell'Auto, destinato a lavorare in stretta sinergia col Centro ricerche della casa automobilistica; invece altri spazi, con nuovi bandi, verranno destinati a ospitare aziende dello stesso settore interessate a sviluppare ricerca.

- Sono ancora in corso le trattative tra Città e Ferrovie per consentire al Centro per le biotecnologie molecolari di via Nizza, sorto sull'area della vecchia facoltà di Veterinaria, di espandersi nelle aree circostanti, per poter accogliere le numerose richieste di aziende interessate a stabilirvi una parte o l'insieme della propria attività, in un settore che mostra grandi capacità attrattive e dinamiche.



Opere che restano

IN DIECI ANNI, A CAVALLO DEI GIOCHI OLIMPICI E IN VISTA DEI 150 ANNI, SI È LAVORATO PER CAMBIARE IL VOLTO DELLA CITTÀ



Continuare a investire su grandi opere pubbliche, dalla metropolitana al passante ferroviario, nonostante la drastica riduzione dei trasferimenti statali verso le città e la crisi generale della finanza pubblica.

Questa è stata la principale direttiva seguita dall'Amministrazione, in linea con quanto era già avvenuto negli anni immediatamente precedenti i Giochi Olimpici Invernali del 2006 lasciando un'eredità positiva che resterà alla Torino del futuro come base per continuare a crescere, a diversificare le sue vocazioni e attrattive. Per poter realizzare tutto questo, sono stati accesi mutui garantiti da un solido patrimonio immobiliare, che resta tuttora a garanzia della solvibilità della Città, la quale nel frattempo ha lavorato sulla riduzione del debito, senza nel contempo tagliare alcun servizio rivolto ai cittadini.

Qualche esempio: nel 2010, con un bilancio comu-

nale che per la parte corrente ha pareggiato su 1.377 milioni di euro e mentre in soli due anni i finanziamenti statali si erano ridotti del 12 per cento, il Comune ha investito 411 milioni di euro, di cui 115 per opere pubbliche, 81 per le manutenzioni straordinarie e 215 per altri investimenti.

La manutenzione straordinaria ha interessato tra l'altro le scuole cittadine, il Teatro Regio e la Biblioteca centrale. Imponenti lavori hanno interessato la ristrutturazione di Porta Nuova, la costruzione della nuova stazione di Porta Susa ed il prolungamento della metropolitana fino al Lingotto. Un altro bene-simbolo di Torino, il Museo Egizio, ha proseguito intanto, anche col sostegno del Comune, un importante lavoro di ristrutturazione e ampliamento mentre il Museo dell'Automobile ha riaperto ai visitatori più esteso e con un nuovo allestimento.



Decidere in Sala Rossa

IL CONSIGLIO COMUNALE INDIRIZZA E CONTROLLA LE SCELTE POLITICHE DELL'AMMINISTRAZIONE

Passano in Sala Rossa gli atti fondamentali per il governo della città: è questa, infatti, la sala storica in cui si riunisce il Consiglio Comunale per dibattere e votare tutte le iniziative e le scelte che sono descritte in queste pagine (al 31 dicembre 2010 si sono svolte 238 sedute di Consiglio con una presenza media di consiglieri dell'83%, sono stati approvati 139 ordini del giorno, 856 delibere e 313 mozioni).

In questi anni il Consiglio, esercitando il suo ruolo di indirizzo, si è occupato delle questioni di particolare rilevanza per la Città, ad esempio le grandi trasformazioni che l'hanno caratterizzata nel corso del mandato (dal passante ferroviario alla metropolitana, ai progetti urbanistici quali la "Città della salute"), la sicurezza sui luoghi di lavoro, lo sviluppo della Città di fronte alla crisi economica e alle strategie FIAT Auto, ma anche il traffico e l'inquinamento, i rifiuti, l'immigrazione e le politiche per l'inclusione, i problemi di sicurezza urbana e di microcriminalità, i servizi sociosanitari e il sostegno ai cittadini più deboli. Ha monitorato lo stato dei servizi pubblici lo-

cali (farmacie comunali, trasporto pubblico, aeroporto, politiche energetiche con la fusione di IRIDE con ENIA), ha seguito i grandi eventi (ostensione della Sindone e 150° dell'Unità d'Italia).

Le **sei Commissioni consiliari permanenti** sono impegnate su molti fronti:

La prima (Bilancio, patrimonio e personale) si occupa di: vendite immobiliari del Comune, operazioni societarie delle aziende a partecipazione comunale, ristrutturazione dei settori trasporti urbani e servizi aeroportuali, realizzazione centrale termoelettrica-teleriscaldamento Torino nord, politiche legate alla casa, contratti di servizio e carte dei servizi.

La seconda (Urbanistica, Edilizia, Viabilità e trasporti, Lavori pubblici) si è occupata, ad esempio, dell'adozione di varianti del piano regolatore, dell'iter per la realizzazione dei grattacieli, dell'allargamento della ZTL.

La terza (Lavoro, Artigianato, Commercio, Formazione professionale) si occupa di nuovi regolamenti riguardanti professioni e attività commerciali, di

misure per la riduzione degli imballaggi, ma anche delle situazioni critiche di realtà produttive in città. In particolare ha seguito direttamente le vicende dell'Azienda Bertone e l'accordo Telit; molta attenzione ha rivolto ai problemi della sicurezza sul lavoro.

La quarta (Sanità e servizi sociali) interviene nei settori legati alla salute dei cittadini, soprattutto quelli più vulnerabili: dai disabili agli anziani; dai minori (progetto affido, educativa di strada) agli adulti in difficoltà, alla famiglia. Si occupa del piano socio sanitario regionale, della Città della salute e futuri assetti ospedalieri. Approfondisce le politiche di integrazione della Città e le criticità della situazione carceraria.

La quinta (Cultura, Istruzione, Sport, Turismo, Tempo libero, Gioventù) sovrintende ai programmi culturali offerti alla città e ai grandi eventi. È impegnata anche a seguire i problemi delle società calcistiche torinesi (Stadio Filadelfia e progettazioni collegate all'ex Stadio delle Alpi).

La sesta (Ecologia e ambiente, Verde pubblico) ha avuto tra i suoi maggiori impegni, quello di valutare iniziative di riduzione dell'inquinamento ambientale e proposte di alternative allo smaltimento rifiuti dopo la chiusura della discarica di Basse di Stura.

A queste commissioni si aggiungono:

- la Commissione per il controllo di gestione;
- la Commissione per i diritti e le pari opportunità (partecipazione ai progetti V.E.L.A. per la partecipazione femminile al mercato del lavoro e A.C.T.I.O.N. per prevenire e contrastare la violenza di genere, l'istituzione della giornata nazionale contro l'omofobia e il sostegno alla de-criminalizzazione universale dell'omosessualità);
- la Commissione post olimpica che segue la conservazione e il riutilizzo delle strutture realizzate in occasione delle Olimpiadi Invernali del 2006;
- la Commissione Torino 2011 che si occupa del programma di attività e manifestazioni per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e cura i rapporti con il Comitato appositamente costituito;
- la Commissione per la revisione dello Statuto della Città che ha operato per adeguare le norme statutarie alle nuove disposizioni legislative e per ottimizzare il ruolo del Consiglio Comunale.

È rivolto ai cittadini il periodico CittAgorà e il Consiglio Comunale organizza momenti di approfondimento e riflessione su temi istituzionali e di interesse per la comunità. Organismo del Consiglio Comunale è l'Agenzia per i Servizi Pubblici Locali, che esercita un'azione di indirizzo, controllo e di verifica sui servizi pubblici locali erogati da Amiat, Smat, AEM, GTT.

RISORSE UMANE



Le persone che lavorano a tempo indeterminato per la Città sono 11268 (circa 1000 in meno rispetto al 2005).

Una riduzione compensata da interventi formativi del personale di ogni ordine e grado, oltre alla realizzazione di percorsi specifici preparatori agli sviluppi di carriera, di corsi di informatica, ecc.

Fondamentale è stata, a tale scopo, la collaborazione con l'Università di Torino realizzata attraverso una specifica convenzione.

Sono anche utilmente sperimentati (soprattutto per vigili urbani, assistenti sociali) i contratti di formazione e lavoro rivolti a giovani con meno di 32 anni, trasformabili in rapporti a tempo indeterminato dopo 12 o 24 mesi di esperienza.

L'Amministrazione ha posto fra i suoi massimi impegni quello di garantire la qualità dei servizi al cittadino applicando il modello gestionale suggerito dalla norma internazionale ISO 9001, rispetto alla quale si è data l'obiettivo della certificazione per tutti i servizi erogati ai cittadini; nel 2008 sono state conseguite le prime certificazioni.

Il "Progetto Qualità", ha ricevuto anche il Premio Nazionale per Innovazione del Presidente della Repubblica che, appunto, "riconosce e valorizza le pubbliche amministrazioni più innovative".

Festeggiare l'Unità

GRANDI MOSTRE, RECUPERI, RESTAURI E UN CALENDARIO LUNGO UN ANNO.
MA SOPRATTUTTO UNA GRANDE PARTECIPAZIONE POPOLARE



Tutta l'Italia ha ammirato la festa dei torinesi per i 150 anni dell'Unità nazionale. Ma il lavoro per celebrare la ricorrenza e accompagnarla con un fitto programma di appuntamenti è cominciato da lontano, addirittura dieci anni fa, quando il Piano strategico 'Torino Internazionale' individuò proprio il 2011 come la grande occasione, dopo le Olimpiadi, per dare forza alla trasformazione della città mentre intorno cambiavano l'economia e la società. La Città di Torino ha partecipato all'istituzione del "Comitato Italia 150", motore della complessa organizzazione e ha fornito supporto finanziario e operativo. Collabora alle attività di comunicazione e promozione e coordina l'accoglienza turistica. Si è occupata del "Look of the city": per celebrare i 150 anni di unità nazionale, infatti, la città si è vestita di Blu Risorgimento e del Tricolore con banner, stendardi e teli cantiere lungo le grandi vie di comunicazione verso il centro. 14 chilometri di fasce adesive Blu Risorgimento con decori liberamente ispirati al Tricolore vestono i punti commerciali; la bandiera italiana si muove per la città sulle fiancate dei taxi, dei bus e dei tram. Stendardi speciali che ritraggono i Padri della Patria ed i Protagonisti del Risorgimento, accolgono i visitatori lungo i percorsi urbani. I colori della bandiera nazionale sono anche sulla Mole: nella Notte Tricolore del 16 marzo, una collana luminosa verde bianca e rossa è stata accesa sulla parte alta del monumento. Il Comune ha attuato opere straordinarie per la messa in sicurezza ed il riuso del fabbricato delle ex Officine Grandi Riparazioni (OGR) e, con il progetto "Esperienza Italia" ne

ha fatto un nuovo centro espositivo, cuore delle manifestazioni. Costruite in un momento di forte sviluppo delle reti infrastrutturali di un Paese finalmente unito e pronto a concorrere con le più forti economie europee, le Officine Grandi Riparazioni sono un capolavoro dell'architettura industriale di fine '800, e i 22.000 mq un tempo adibiti alla riparazione e manutenzione di locomotive e vagoni ferroviari, sono rinati oggi. Gli imponenti spazi ospitano tre grandi mostre che raccontano il Paese con allestimenti multimediali, creativi e tecnologici: **"Fare gli italiani. 150 anni di storia nazionale"**, **"Stazione futuro. Qui si rifà l'Italia"** e **"Il Futuro nelle mani. Artieri domani"**. Da marzo a novembre, inoltre, sono in programma appuntamenti culturali e di spettacolo. In particolare la Città si è impegnata nella mostra *Fare gli Italiani. 150 anni di storia nazionale*, rappresentati con un allestimento multimediale su un'area di 10.000 mq. Protagonisti gli Italiani, diversi e plurali, accompagnati lungo la strada del raggiungimento di una comune appartenenza. La mostra segue le tappe fondamentali della vicenda unitaria con due percorsi paralleli. Il primo è di tipo cronologico con una sequenza di date che richiamano gli avvenimenti più importanti della storia d'Italia, mentre il secondo è costituito da 13 isole tematiche che narrano i fenomeni sociali e culturali che più hanno influito sull'identità degli italiani. L'impegno della Città riguarda anche la promozione in Italia e all'estero di Esperienza Italia in collaborazione con il Comitato Italia 150, e la comunicazione e la valorizzazione sul territorio delle OGR e delle mostre ospitate.



Formare e sostenere

CORSI PER PREPARARSI A RIENTRARE NEL MERCATO DEL LAVORO, CANTIERI PER I DISOCCUPATI, OPPORTUNITÀ PER I SOGGETTI SVANTAGGIATI

Le politiche volte a favorire l'occupazione, formare o riqualificare i lavoratori colpiti dalla crisi e prevenire gli effetti sociali dell'aumento della cassa integrazione, sono state in questi anni sempre più rilevanti nell'impegno della Città.

Le azioni direttamente finalizzate al lavoro si sono integrate a politiche di formazione professionale adeguate alle necessità dei lavoratori e delle imprese, con l'obiettivo della formazione continua, e si sono impegnate nello stesso tempo in direzione di un nuovo sistema flessibile di servizi per il lavoro rivolti anche ai precari.

Tra questi, il Centro Lavoro Torino, inaugurato a febbraio 2008 nella nuova sede definitiva del servizio, costituisce ormai un punto di riferimento stabile sul territorio. Offre la possibilità ai cittadini che nel mercato del lavoro devono affrontare cambiamenti sempre più rapidi, di usufruire di strumenti utili per la ricerca autonoma del lavoro, di servizi di consulenza individuale, di seminari e incontri periodici su temi utili per la ricerca del lavoro, di percorsi di sostegno alla ricollocazione, alla continuità lavorativa, e all'autoimpiego e di specifici interventi formativi funzionali alla ricollocazione.

Tra gli altri strumenti utilizzati, i Cantieri di lavoro per i disoccupati, con l'impiego temporaneo di torinesi senza lavoro per opere di interesse pubblico e generali. Ai partecipanti ai cantieri di lavoro

sono stati proposti percorsi comprendenti azioni di orientamento, corsi formativi su argomenti specifici, sostegno nella ricerca del lavoro e nell'incontro con le aziende. Il Regolamento 307, che impone che una quota pari almeno al 3% degli importi complessivi che la Città affida a soggetti esterni preveda l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (ex detenuti, ex tossicodipendenti, stranieri a rischio di esclusione sociale, disabili intellettivi, fisici e psichici, svantaggiati ai sensi della normativa comunitaria), valutando l'offerta dei concorrenti anche su questa base, è invece una particolare "politica del lavoro" per le fasce deboli della popolazione, che coinvolge molti settori dell'Amministrazione, è condivisa con la cooperazione sociale ma vede anche una significativa presenza di imprese non sociali.

A favore di persone con gravi svantaggi e difficoltà occupazionali e sociali sono stati realizzati percorsi e tirocini formativi finalizzati all'occupazione, sostenuti da incentivo economico. Inoltre è continuata la collaborazione con associazioni del privato sociale per realizzare iniziative di inserimento lavorativo strettamente connesse al sostegno in altri ambiti di vita (casa, salute, famiglia, ecc), aspetti in moltissimi casi all'origine delle difficoltà occupazionali.

È proseguita l'attività di studio, ricerca finanziamenti, progettazione e diffusione dei risultati dei progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo.



PROGETTI EUROPEI

Dal 2007 viene gestito, nella rete Intranet della Città, il sito Coordinamento Progetti Europei, con la finalità di facilitare la circolazione delle informazioni e supportare con gli strumenti appropriati i Settori interessati alle opportunità offerte dall'Unione Europea. Anche Informalavoro, il quindicinale di informazione sulle tematiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo redatto dalla Città di Torino in collaborazione con la Provincia di Torino, ha continuato le sue pubblicazioni.

Prosegue, infine, il servizio Anticipo CIGS. Istituito nel 2004, prevede l'anticipo di parte del trattamento di cassa integrazione straordinaria (600 euro mensili per dodici mesi) ai lavoratori provenienti da aziende in crisi (fallite, in liquidazione coatta amministrativa o in amministrazione straordinaria) e viene erogato sulla base di una convenzione stipulata con l'INPS regionale. Nell'estate 2009 l'esperienza della Città è stata assunta anche dalla Regione Piemonte che, attraverso l'Agenzia Piemonte Lavoro, eroga lo stesso anticipo ai lavoratori residenti fuori Torino.

A spasso tra i tesori

RECORD DI VISITATORI E NUOVE APERTURE COME QUELLE DEL MAO, CON UN OCCHIO DI RIGUARDO A TURISTI E SCUOLE



I musei di Torino offrono una proposta culturale particolarmente ricca e varia, profondamente rinnovata attraverso l'apertura di nuovi musei e il riallestimento della stragrande maggioranza degli altri.

Ha aperto MuseoTorino, il museo della città, reale e virtuale, nella sua triplice forma di museo diffuso, di museo sito www.museotorino.it e di spettacolo multivisivo "Torino: storia di una città" a Palazzo Madama. La città ha promosso e finanziato la ristrutturazione e il riallestimento del Museo Nazionale dell'Automobile. Un nuovo percorso espositivo caratterizza il Museo Nazionale del Risorgimento. Si è concluso l'ampliamento del Museo "A come Ambiente", il primo in Europa dedicato ai temi ambientali, anch'esso interattivo e multimediale. Nel Palazzo degli Istituti Anatomici, il completamento del Museo della Frutta e l'apertura del Museo di Antropologia Cesare Lombroso dell'Università di Torino hanno sviluppato il progetto del Museo dell'Uomo e la formazione di un Polo museale dedicato alle scienze positive.

Molto visitati il MAO - Museo d'Arte Orientale, allestito da poco più di due anni a Palazzo Mazzonis con circa 1500 opere provenienti da Asia Meridionale, Cina, Giappone, Regione Himalayana e Paesi Islamici. Al Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà si sono conclusi l'allestimento del seminterrato e la ristrutturazione

del sottostante rifugio antiaereo che è stato aperto al pubblico. L'Ecomuseo Urbano di Torino è oggi in tutte le Circoscrizioni con dieci Centri d'interpretazione e documentazione che sviluppano molteplici attività. La città sostiene anche il Museo Nazionale del Cinema, dentro la Mole Antonelliana, che nel luglio 2010 ha compiuto dieci anni con oltre 500.000 visitatori all'anno, il Museo Egizio, ora impegnato in un'importante opera di ristrutturazione e ampliamento, il Museo Nazionale della Montagna, recentemente riallestito, il Museo della Scuola e del libro per l'infanzia, e offre spazi di sua proprietà al Museo Carceri Nuove. Idee vincenti della Città sono l'Abbonamento Musei, primo in Italia per numero di musei coinvolti (180) e di abbonati (61.916 nel 2010 e 65.000 al 28 febbraio 2011) e il sito museiscuol@, per sviluppare attività educative nei musei, con numero verde e portale internet dedicati. La Fondazione Torino Musei, infine, per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia si è occupata della ricostruzione dell'Aula del Senato e della realizzazione del giardino medievale a Palazzo Madama, ha completato interventi di restauro al Borgo Medievale, in particolare all'ex Ristorante San Giorgio, ha realizzato nuovi allestimenti delle collezioni nella ristrutturata GAM. Cura Artissima, la Fiera Internazionale d'Arte Contemporanea che raccoglie la migliore ricerca artistica internazionale (Nel 2010 i visitatori sono stati 48.000).



La città che ascolta

UN'OFFERTA COMPLETA: DALLE GRANDI OPERE ALLE TENDENZE PIÙ ATTUALI

La musica, in tutti i suoi generi, per tradizione fa parte delle scelte culturali dei torinesi e la Città riserva loro proposte di qualità in tutte le stagioni. Il Teatro Regio, principale istituzione musicale cittadina, ha raggiunto in questi anni importanti obiettivi. Migliorare la qualità artistica e il valore delle produzioni, ma anche aumentare il pubblico e quindi le entrate provenienti dalla vendita dei biglietti e dei servizi (nel 2010 sono stati 183.757 gli abbonamenti e l'utilizzo dei posti liberi in sala ha raggiunto il 92%).

Altro risultato, rendere più internazionale la propria attività, come è avvenuto con la straordinaria tournée dell'estate del 2010 sui palcoscenici di vari teatri del Giappone e all'Expo di Shanghai.

Il Teatro Regio di Torino è anche la prima Istituzione musicale italiana per l'attività con le scuole: nel 2009 sono state organizzate 1.198 iniziative con oltre 50.000 presenze di studenti, dalla scuola materna alle superiori.

Dal 2007 lo storico festival Torino Settembre

Musica è diventato MITO Settembre Musica a seguito del gemellaggio culturale fra Torino e Milano.

Per l'edizione del 2010 (22 giorni di concerti, conferenze, proiezioni e spettacoli per bambini) il Festival ha proposto a Milano e Torino 261 appuntamenti che hanno coinvolto oltre 3400 artisti provenienti da 33 Paesi, che si sono esibiti in 115 sedi.

Al cartellone ufficiale si sono aggiunti anche 224 appuntamenti di MITOFringe che hanno animato 82 spazi inusuali (case di riposo, ospedali e luoghi di detenzione) nelle due città; a Torino gli spettatori di sono stati oltre 14.000. Complessivamente la quarta edizione del MITO ha organizzato a Torino 109 spettacoli

per 87.378 spettatori. La Città è anche attenta alla musica giovanile: elettronica, pop, rock e organizza eventi di livello internazionale, come Traffic Free Festival (all'edizione 2010 nel Parco della Reggia di Venaria si sono contati più di 70.000 spettatori) o Spaziale festival - spazio 211, che attirano giovani da tutta l'Italia.



Tutti i volti di Torino

ACCOGLIERE E INTEGRARE CHI ARRIVA:
UNA TRADIZIONE DI SOLIDARIETÀ

Le politiche di integrazione puntano a costruire una città cosmopolita, aperta, tollerante. L'immigrazione è un'importante risorsa per lo sviluppo della città, come raccontano i manifesti della campagna di comunicazione *Torino cresce plurale*.

Un'efficace politica di integrazione non può che partire dalla scuola. In questi anni, dunque, i Servizi Educativi si sono impegnati ad assicurare a tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado della città azioni e risorse per sostenere l'accoglienza e l'inserimento di minori di recente immigrazione e con un basso livello di alfabetizzazione; sono stati attivati interventi di mediazione interculturale e linguistica e garantiti, con personale specializzato, corsi intensivi di italiano.

Attraverso il protocollo di intesa "Lingua italiana per tutti" tra la Città e il MIUR - Ufficio Scolastico Provinciale di Torino, si è poi stabilito di mettere a disposizione le risorse per: consentire l'attuazione di corsi di lingua Italiana in 30 scuole del 1° ciclo (primarie e secondarie di 1° grado); assegnare 18 volontari del servizio civile nell'ambito del Progetto "Incontrare il mondo a scuola" che svolgeranno il loro intervento in 18 Scuole e, infine, contribuire con risorse finanziarie rivolte a 20 scuole in più, oltre a quelle già coinvolte nel progetto.

Il Servizio Civile Giovani Immigrati, una sperimentazione ideata dalla Città e rivolta ai ragazzi torinesi, immigrati di "seconda generazione", ha consentito a più di ottanta giovani tra i 18 e i 25 anni che non possiedono la cittadinanza italiana di svolgere un periodo di servizio civile volontario.



INFORMASTRANIERI

Lo sportello Informastranieri fornisce orientamento, sostegno nella compilazione di pratiche, contatto costante con la Questura di Torino per quanto riguarda i titoli di soggiorno. Il sito Informastranieri è, inoltre, un contenitore di aggiornamenti, eventi culturali, indicazioni e orientamento ai servizi sul territorio e al riconoscimento dei titoli di studio.

Allo sportello Ancitel è possibile avviare la procedura telematica finalizzata al rilascio, rinnovo e aggiornamento dei titoli di soggiorno. Lo sportello Idoneità abitativa, invece, provvede al rilascio di certificati di idoneità delle case, sulla base di caratteristiche tecniche indicate dal Decreto emanato dal Ministero della Sanità sull'argomento.

I certificati vengono richiesti per motivi di coesione familiare, ricongiungimento familiare, familiari al seguito, per il rilascio del contratto di soggiorno di lavoro subordinato e per il permesso di soggiorno CE di lungo periodo.

Un importante luogo di confronto, incontro e conoscenza è il Centro Interculturale di corso Taranto 160, rivolto a italiani e stranieri di tutte le età.

Vi si gestiscono attività di formazione mirate a favorire il dialogo per oltre 800 persone all'anno, si sviluppano progetti per i giovani (Giovani al Centro in collaborazione con l'Associazione ASAI) e laboratori artistici.

Contro le discriminazioni

UN SOSTEGNO CONDIVISO ALLE VECCHIE E NUOVE DIVERSITÀ.
PROFESSIONALITÀ E FORMAZIONE PER LA RETE DEI SERVIZI

L'Amministrazione contrasta ogni tipo di discriminazione, da quelle che impediscono alle donne di affermarsi nella vita professionale, sociale e politica, ad ogni altra fondata sul genere o sull'orientamento sessuale delle persone.

A tal fine continua ad offrire il proprio sostegno a iniziative quali il Coordinamento Cittadino contro la Violenza alle Donne (CCCVD), l'Osservatorio sulla salute delle donne e il Servizio per il Superamento delle Discriminazioni legate all'Orientamento sessuale e alla Identità di genere (Servizio LGBT); ha realizzato iniziative di **formazione interna** rivolte a figure professionali, dipendenti e esterne all'Ente.



PARTECIPARE AI PROGETTI EUROPEI

Dal 2008 al 2010 la Città si è impegnata nel **progetto A.C.T.I.O.N** (Azioni Coordinate Transversali Inter-Organizzative, No alla violenza di genere), allargando le reti territoriali (Torino ha collaborato con il Comune di Rimini), organizzando corsi di formazione per Forze dell'Ordine, Servizi socio-sanitari, formatori/formatrici e realizzando un vademecum per i casi di violenza nei confronti delle donne.

Dal 2010 al 2011 ha collaborato, con numerosi Comuni, Università e Associazioni europee, con Regione Piemonte e Provincia di Torino, al **progetto europeo AHEAD** (Against Homophobia European local Administration Devices) per la pubblicazione di un *libro bianco* sulle politiche pubbliche in tema di pari opportunità e la creazione di una Rete di Città europee impegnate a combattere le discriminazioni legate all'orientamento sessuale.

Ricucire la comunità

SOLUZIONI URBANE E COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI
PER RIQUALIFICARE TUTTI I QUARTIERI

I Programmi di recupero urbano e i Contratti di Quartiere hanno integrato la riqualificazione fisica degli edifici residenziali e dello spazio pubblico con l'azione e l'accompagnamento sociale, il sostegno alle reti associative dei cittadini, lo sviluppo socioeconomico, la produzione culturale.

I cantieri e i servizi di accompagnamento nei Contratti di Quartiere di Via Dina, Via Ghedini e Via Parenzo, con un impegno complessivo di risorse pubbliche pari a circa 32 milioni di euro, sono stati avviati e sono proseguite le attività dei Programmi di recupero urbano di Via Artom, Corso Grosseto, Via Ivrea. È stato inoltre progettato e approvato il "Contratto di quartiere 3" di Barriera di Lanzo (area ex Veglio). Altre azioni di rigenerazione urbana nei Laboratori di quartiere di Corso Taranto, della Falchera, di Parco Dora, di Barca e Bertolla, di Via Arquata, di Borgo San Paolo.

Grazie al programma Urban 2 di Mirafiori Nord, per il quale la Città ha ottenuto un finanziamento comunitario che ha portato con sé interventi per un valore di 29 milioni di euro, si è realizzata una importante trasformazione sociale, fisica ed economica. Sono stati creati spazi verdi pubblici e recuperati edifici inutilizzati, come la Cascina Roccafranca, che è diventata un polo attrattivo per il quartiere e la città, ma anche un interessante esempio di gestione, sono stati migliorati i trasporti pubblici e sperimentati servizi di car e bike sharing per ridurre l'uso di mezzi privati. Dal punto di vista dei servizi sociosanitari il coinvolgimento della ASL ha determinato il miglioramento dell'offerta con

maggiore attenzione alle fasce più deboli.

Notevole, infine, l'impegno culturale, mentre il progetto Nuovi Committenti ha consentito la realizzazione di 4 opere di arte pubblica inserendo quest'area in un circuito di respiro europeo. Non solo le aree della città fisicamente periferiche sono state interessate da progetti e processi di rigenerazione urbana, ma anche quartieri come Porta Palazzo e San Salvario. Nell'area di Porta Palazzo, sono proseguite molte attività di supporto allo sviluppo locale avviate dal progetto europeo The Gate. Tra gli interventi di riqualificazione dell'area, uno dei più significativi è la costruzione del nuovo Mercato dell'Abbigliamento, progettato dall'architetto Massimiliano Fuksas e restituito al commercio con la ristrutturazione completata dei mercati coperti alimentari e di abbigliamento.

A San Salvario è stata inaugurata nel settembre del 2010 la Casa del Quartiere, che opera attraverso un innovativo modello gestionale che vede la collaborazione della Città, della Circoscrizione 8 e delle associazioni del quartiere che formano l'Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario. La Casa ospita laboratori, corsi, sale per riunioni, eventi pubblici, spettacoli, una caffetteria, ed è rapidamente diventata un punto di riferimento per tutti gli abitanti del quartiere. Sia a Porta Palazzo che a San Salvario sono stati avviati Piani di recupero per promuovere la riqualificazione degli edifici più degradati, assegnando incentivi e finanziamenti ai proprietari che ristrutturano gli edifici seguendo le indicazioni del piano.



RIGENERAZIONE URBANA

I più rilevanti interventi di rigenerazione urbana previsti nei prossimi anni sono contenuti nel progetto integrato di sviluppo urbano Urban a Barriera di Milano, 2,3 kmq e 50.000 abitanti, che prevede azioni di riqualificazione fisica, di sostegno all'economia e all'occupazione, di accompagnamento sociale e animazione culturale.

Fra i principali interventi:

- la riconversione dell'ex-Incet, che ospiterà funzioni di interesse socio-culturale e una nuova scuola d'infanzia; la riqualificazione del mercato di piazza Foroni;
- interventi diffusi volti a migliorare la qualità urbana (illuminazione pubblica, mobilità ciclo-pedonale, arredo urbano, spazi verdi);
- interventi sugli spazi sportivi della Cascina Marchesa;
- la realizzazione del parco di Spina 4, di un'area verde nell'area ex-Ceat, la riqualificazione delle aree verdi vicino alla futura via Regaldi.

Il valore del programma, da realizzare tra il 2011 e il 2014, ammonta a circa 40 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro di fondi strutturali europei.

La ricchezza di tutti

ACQUISIZIONI E VENDITE, PERMUTE E RIQUALIFICAZIONI, UN PROGRAMMA PER CONSOLIDARE E RAZIONALIZZARE



Il patrimonio della Città vale più di 4.000 milioni di euro. È formato da beni indisponibili, che non possono essere venduti in quanto necessari alla vita istituzionale dell'Ente e da beni immobili disponibili che rappresentano uno dei settori strategici dell'amministrazione cittadina, al centro di un programma decennale che, attraverso acquisizioni, permuta, riqualificazioni di parti di territorio e la vendita di "proprietà" non strategiche, ha contribuito alla trasformazione di Torino.

Per immobili e terreni con alto valore edificabile, negli ultimi cinque anni, l'Amministrazione, oltre alla tradizionale asta pubblica ha utilizzato due strumenti nuovi e cioè il **Fondo Immobiliare Chiuso** (la Città è entrata con una quota di 12 milioni di euro e partecipa alla divisione fra i "soci" del reddito generato) e la **Società di Cartolarizzazione immobiliare** creata per inserire gli immobili in vendita sul mercato immobiliare (l'operazione alla fine del 2009 ha reso 66,8 milioni di euro). Tra gli **acquisti mirati** vi è la Cavallerizza Reale che, dopo il recupero architettonico e la riqualificazione funzionale, ha un ruolo stra-

tegico in uno dei contesti territoriali più significativi per la città. **Permute importanti:** con l'Agenzia del Demanio, per acquisire (costo 21 milioni di euro circa) l'ex carcere "Le Nuove" e allargare gli spazi degli Uffici Giudiziari, quella con la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A per riqualificare la stazione di Torino Porta Nuova, e con l'ASL TO1 e l'Amiat per realizzare un centro per anziani e una biblioteca nella Circoscrizione 8.

Fra le vendite, nel 2008 l'area di corso Lione (30.000 mq a 22,1 milioni di euro) per costruire edifici a torre che cambieranno il profilo cittadino.

La "**Fondazione 20 marzo 2006**" gestisce edifici e strutture post-olimpici, anche attraverso parziali riconversioni e ha reso Torino uno dei più importanti poli d'Italia per eventi sportivi e musicali nazionali e internazionali. Al fine di valorizzare il patrimonio cittadino si effettuano attenti controlli sugli immobili in concessione alle associazioni e sulle attività che vi si svolgono. Negli ultimi 5 anni, l'ammontare degli affitti su immobili e terreni della Città ha raggiunto i 29 milioni euro.

Regole e sicurezza

IL LAVORO DEI VIGILI, DAL TRAFFICO AL PRESIDIO DEL TERRITORIO, DALLE SCUOLE AI CONSIGLI ANTITRUFFA

La sicurezza è una delle esigenze maggiormente sentite dagli abitanti di tutte le moderne città italiane, europee e del mondo.

La Polizia Municipale (2012 vigili in totale), presidia il territorio cittadino tutti i giorni, con diversi turni per coprire le 24 ore, a piedi, in bicicletta, in auto o in moto; si occupa di sicurezza urbana, qualità del territorio, sicurezza stradale, persone fragili, tutela del consumatore e molto altro.

IL PRONTO INTERVENTO

La polizia municipale garantisce un servizio quotidiano di Pronto Intervento composto da **18** pattuglie motorizzate operative per ogni turno: **10** pattuglie dedicate alle **Circoscrizioni**, una per ciascuna, **1** pattuglia per "**Porta Palazzo**" e il suo mercato, il **Nucleo Mobile** con **4** pattuglie, perlopiù in moto, per i servizi di sicurezza stradale (velocità, semafori, sorpasso, incidenti, ecc), integrato da **1** pattuglia specializzata nel **rilievo di incidenti stradali** e nella vigilanza sulla sicurezza in strada, **1** pattuglia per gli **interventi sulla strada** (borseggi, scippi, aggressioni,...) e problemi di convivenza, di disordine urbano e di inciviltà, **1** pattuglia, infine, per verifiche sui **nomadi** in transito e sugli insediamenti spontanei.

Altre pattuglie sono a disposizione della Centrale Operativa per le situazioni di emergenza e gli interventi specialistici.

La Polizia Municipale è attenta alla scuola: dalle elementari alle superiori, svolge attività di educazione alla legalità e alla sicurezza stradale, indirizza campagne per contrastare comportamenti scorretti e pericolosi (cinture di sicurezza, cellulare, casco, velocità eccessiva) e attua il progetto di prevenzione delle "stragi del sabato sera" con la diffusione di servizi di contrasto all'uso di sostanze (etilometro, pre-test alcool e pre-test stupefacenti).

I vigili rappresentano punti di riferimento per la sicurezza delle fasce più deboli.

In particolare per **gli anziani**, a volte vittime di truffe, raggiri, abbandono, sono stati predisposti incontri formativi e servizi specifici. Negli ultimi 2 anni gli interventi, dal soccorso vero e proprio, al supporto umano, dalle telefonate di sostegno alla distribuzione dell'opuscolo con i "Consigli per la sicurezza", sono stati 2.850.

Per quanto riguarda i **minori**, si effettuano indagini su tratta e sfruttamento di ragazze e interventi per episodi di bullismo.

A partire dal 2009, con l'entrata in vigore del reato di stalking, è stato formato un gruppo di operatori specializzato nelle indagini in cui siano coinvolti soggetti **vittime di persecuzioni**.



Tutti pazzi per Torino

GRANDI EVENTI, CREATIVITÀ, CULTURA E STILE:
UNA NUOVA VISIBILITÀ IN ITALIA E NEL MONDO



Le Olimpiadi hanno fatto conoscere e apprezzare Torino nel mondo: comunicare la città per rafforzarne l'immagine è stato l'impegno del Comune in questi anni.

Strumenti di comunicazione

Creatività, cultura e stile sono la cifra dei materiali realizzati in molte lingue per far conoscere sempre meglio Torino a visitatori e mezzi di informazione.

Il sito internet *Torino Plus* e la newsletter bimestrale *What's on in Turin* sono dedicati agli eventi in città.

L'intensa attività editoriale e giornalistica produce brochure, cartelle stampa, video di presentazione di-

tribuiti nel corso di eventi nazionali ed internazionali, fiere commerciali e turistiche, o diffusi sul territorio cittadino per l'accoglienza turistica.

Realizza anche pubblicazioni a tema, dall'arte alla cultura, dalla scienza alla gastronomia, come *Passeggiate per la città*, *L'Arte Contemporanea*, *Il Barocco e i suoi luoghi*, *Itinerario Torino Reale*, *Il Cioccolato*, *I pasticcini del Re*, *Torino Letteraria*, *Torino Scientifica*, *Il Po dei Re*, *Porta Palazzo*, *Torino Cinema Network*, *I percorsi della fede*, *Pocket Torino*, *Guida Ufficiale di Torino*. E *Torino Work in progress*, *Mappa delle trasformazioni*, per documentare le trasformazioni urbane.



Un super calendario

Cuore della promozione continuano ad essere i grandi eventi. Torino è ormai da anni una ribalta per appuntamenti culturali, sportivi, d'intrattenimento. Le manifestazioni d'arte, musica, cultura, gastronomia come Mito – Settembre Musica, Luci d'Artista, Contemporary Art Torino + Piemonte, Fiera del Libro, Portici di Carta, Traffic Torino Free Festival, Torino Film Festival, Torino Danza, Cioccolato, Salone del Gusto, Terra Madre, Mercatino di Natale. E i grandi eventi speciali quali l'Ostensione della Sindone, Mondiali di Scherma, Universiade Invernale Torino 2007, Congresso Mondiale degli Architetti, Torino World Design Capital, Uleb Cup – Final Eight 2008-2009, ESOF 2010, Campionati europei di ginnastica artistica, Campionati europei di Tiro con l'Arco, Campionati mondiali di pallavolo, Mondiali di pattinaggio di figura, Campionato Europeo di tango, Prix Italia hanno contribuito a mantenere alta l'attenzione sulla città e ad aumentare i visitatori. Ad essi si aggiunge **Esperienza Italia**: il Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia rappresenta una grande occasione per Torino. L'evento è stato comunicato in Italia e all'estero e gode dell'attenzione dei media. Le aziende torinesi hanno collaborato con entusiasmo a sostenere la comunicazione della Città: sono 80 quelle coinvolte.

TORINO E LA CARTA STAMPATA

Negli ultimi anni, oltre 500 articoli dedicati a Torino sono apparsi sulla stampa italiana e circa 400 sulle testate straniere, per un totale di oltre 2.200 pagine di promozione della città.

In questi ultimi anni hanno scritto di Torino:

- Abc Revista, Clarin, La Agencia de Viajes, Life-styles News.com, Lugares Mensajero, Mercado, Turismo 530 (Argentina)

- Luxury Travel, Sunday herald Sun, Sunday Tasmanian (Australia)

- Kurier (Austria)

- La Libre Belgique, L'Echo, Le Soir, Nord Littoral, The Bulletin (Belgio)

- Azure, Monocle, Partners, Toronto Star (Canada)

- Traveller (Corea)

- AFP, Étoile, Figaroscope, Ideat, Les Echos, Le Figaro, Le Journal des Arts, Le Monde, Nouvel Observateur (Francia)

- Architektur & Wohnen, Der Spiegel, Die Welt, Focus, Frankfurter Allgemeine Zeitung, Stern, Süddeutsche Zeitung, Wundertwelt Wissen (Germania)

- Metropolis Magazine, Ryoko Yomiuri, The Wine Kingdom (Giappone)

- Star Week (Grecia)

- Express Travelworld, Jet Wings (India)

- Yedioth Ahronoth (Israele)

- Impulss (Lettonia)

- Asharq Alawsat (Medio Oriente)

- Cuisine (Nuova Zelanda)

- Business Travel Poland, Gazeta Wyborcza (Polonia)

- Cotidianul (Romania)

- Bokpyt Cbeta, Interfax, Echo Planety, Millionaire, National Geographic Traveller, Novye Izvestia, Ria novosti, Vip Premier, Vokrug Sveta (Russia)

- DeViajes, Dominical, Efe, El Mundo - Viajes, El Pais, El Viajero, Herald De Argon, La Vanguardia, Negocio (Spagna)

- Bilan, L'Agefi, Neue Zürcher Zeitung, Tages-Anzeiger (Svizzera)

- Architectural Record, Art Forum, Art in America, BlackBook, Men's Vogue, NBC, Stars and Stripes, The New York Times, The Washington Post, Time, Travel + Leisure, Us Airways Magazine, Wallpaper, Wired, WWD (USA)

- Art + Auction, Associated Press, Business Traveler, Financial Times, How to spend It - Financial Times, Life Independent, Sunday Mail, The Independent, The Guardian, The Times, Wallpaper (UK)

oltre a tutti i quotidiani e periodici italiani.

Una città più pulita

TERMOVALORIZZATORE, PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA, PIÙ MEZZI E RISORSE PER STRADE E PIAZZE

I principali impegni dell'Amministrazione in questo ambito sono stati avviare la realizzazione del termovalorizzatore (affidata alla società partecipata TRM SpA), aumentare la percentuale di raccolta differenziata e incrementare l'informazione attraverso campagne di comunicazione sulla riduzione e il riciclaggio dei rifiuti rivolte in particolare alla scuola.

Il termovalorizzatore

I lavori sono partiti a febbraio 2010, dopo un complesso iter preparatorio e la firma del contratto di finanziamento (503 milioni di euro), primo in Italia ad essere garantito per il 75% dalla Banca Europea degli Investimenti. L'impianto funzionerà a pieno regime dal 2014 smaltendo 421.000 tonnellate di rifiuti della raccolta differenziata. Fornirà energia elettrica per 175.000 famiglie e riscalderà 17.000 abitazioni.

Sul percorso di costruzione vigilerà il Comitato Locale di Controllo (formato da Provincia, Comune di Torino, Beinasco, Grugliasco, Orbassano, Rivoli e Rivalta) che seguirà la realizzazione di 23 interventi di compensazione e "cura" ambientale delle aree limitrofe all'impianto (costo previsto 26,8 milioni di euro a carico di Regione e TRM).

La comunicazione

Sono state realizzate campagne di comunicazione volte ad accrescere l'informazione e la sensibilizzazione sulla riduzione e sul riciclaggio dei rifiuti. Nel 2008 è stato effettuato un monitoraggio delle modalità di raccolta differenziata in 453 scuole dell'obbliga-

go cittadino e nel 2009 Torino ha aderito alla Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti. Nel 2010 è stata organizzata una settimana di informazione per i cittadini su diverse tematiche ambientali.

La riduzione dei rifiuti

A luglio 2010 è entrato in vigore il divieto di utilizzare i sacchetti di plastica. Con questa decisione, assunta in accordo con i commercianti, Torino è stato il primo Comune italiano a rinunciare alla proroga di un anno ottenuta dal Governo Italiano sulla Direttiva Europea che partiva dal gennaio 2010.

Pulizia e decoro della Città

Amiat SpA ha avviato dal 2007 una riorganizzazione del servizio per fare in modo che, pur non potendosi raggiungere gli elevati indici di qualità del periodo olimpico, fosse comunque garantita alla Città una pulizia soddisfacente e mediamente di buon livello. Particolare attenzione è stata data a quelle zone centrali della Città (Piazza Vittorio ed aree limitrofe, "quadrilatero romano", area dei Murazzi) che, per l'elevata frequentazione serale e notturna, presentano problemi di ripristino del decoro urbano, attraverso l'organizzazione di servizi di igiene del suolo programmati anche nelle primissime ore del mattino. Si è anche esteso ai locali pubblici un sistema personalizzato con la predisposizione di raccolte differenziate (vetro, organico, carta, plastica) per permettere una gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività, il più corretta possibile.

L'IMPEGNO DEI CITTADINI

La Città, attraverso la Società partecipata AMIAT SpA ha incrementato sensibilmente nel corso degli anni la raccolta differenziata, che a giugno 2006 raggiungeva il 35,8% e nel 2010 è arrivata al 42,3%, superando agevolmente il traguardo del 40% che la Città si era prefissa e risultando il primo tra i comuni metropolitani per la percentuale di raccolta differenziata. Ciò anche attraverso una progressiva estensione del servizio di raccolta domiciliare (detto "porta a porta").



Imparare a stare bene

NUOVI SERVIZI PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA PREVENZIONE E COMBATTERE LE DIPENDENZE

L'integrazione socio-sanitaria è finalizzata a promuovere lo sviluppo di una rete cittadina di servizi sociali e socio-sanitari adeguati alle nuove esigenze dei cittadini ed ha una funzione di tutela della salute per integrare i servizi già forniti da parte delle ASL e delle ASO del territorio. L'obiettivo è anche raggiungere un'adeguata continuità nell'assistenza alle persone più fragili.

È nato così "Progettiamo insieme", che aggrega i bandi promossi da Ministeri, Regione Piemonte, Provincia di Torino a favore degli organismi del terzo settore. Inoltre la Città ha partecipato ad un progetto di promozione della salute e prevenzione delle dipendenze "Da Città a Comunità 2" che prevede la presentazione di proposte dal terzo settore e di offerte di sponsorizzazione dal privato imprenditoriale.

Nell'ambito della programmazione integrata per rispondere ai bisogni socio sanitari di persone in condizione di particolare fragilità, con attenzione ai giovani e adolescenti, ai loro stili di vita e ai rischi

di abuso o dipendenza da sostanze, così come agli anziani non autosufficienti, sono stati realizzati diversi percorsi.

Tra questi, l'adesione alla **Rete Città Sane** (Vita Sana - Alcool e droghe), **Ring - transferring supports for caregive**, progetto europeo con altri 10 partner rivolto a chi assiste anziani colpiti da demenza senile, **"Guadagnare salute"**, dedicato alle azioni preventive negli ambiti giovanili (alcool, sessualità, alimentazione, incidenti stradali e salute mentale).

Sul fronte *sensibilizzazione alla salute*, nel 2009 è stato attivato il Polo Cittadino della Salute (corso San Maurizio), luogo pubblico, condiviso e partecipato per costruire progetti in rete tra tutte le formazioni sociali, pubbliche, del privato sociale e del volontariato sui temi della salute, spazio informativo per la comunità locale, che promuove eventi pubblici in collaborazione con il servizio Passepartout, mediante il costante aggiornamento del sito web "La Salute a Torino".

Aiutare i cittadini

UN PIANO REGOLATORE PER RISPONDERE A NUOVI BISOGNI

Accogliere, ascoltare, sollevare, sono le parole che meglio rappresentano Torino città solidale. Per conservare questa tradizione l'Amministrazione vigila sulla razionalità e l'efficienza dei suoi servizi sociali.

L'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle disabilità, la costante crescita del fenomeno migratorio, nonché la crisi economica e i suoi effetti sulle famiglie hanno richiesto un ripensamento strategico dell'intera materia. Con il Piano Regolatore Sociale la Città ha inteso promuovere sinergie intersettoriali e interistituzionali favorendo la cooperazione con gli attori sociali ed economici del sistema locale. L'attuale modello di welfare prevede un sistema integrato tra servizio pubblico e privato sociale, imprese, associazionismo e volontariato.

Dal 2000 si lavora alla riorganizzazione dei servizi sociali, articolati con una sede in ciascuna delle 10 Circoscrizioni, per favorire la miglior accoglienza dei cittadini, la valutazione dei bisogni e la conseguente presa in carico dei casi; sono organizzati per Aree tematiche: minori, anziani, disabili e adulti in dif-

ficoltà. Il tutto con un attento controllo dei flussi delle domande di servizi e dei tempi di attesa per i cittadini. Il nuovo modello organizzativo prevede che nei servizi sociali circoscrizionali operino équipes formate da specifiche professionalità: assistenti sociali, educatori, operatori socio sanitari (OSS) e istruttori assistenziali. Circa 1000 operatori del cui continuo aggiornamento si fa carico il Servizio Formazione Educazione Permanente (SFEP), accreditato dalla Regione Piemonte.

Nel 2008 la Città ha partecipato al bando regionale per la progettazione dello Sportello Unico Socio Sanitario, rivolto alla popolazione non autosufficiente, per semplificare l'accesso ai servizi. Il progetto ha previsto 14 punti di accesso: 10 presso le sedi di servizio sociale circoscrizionale e 4 presso le ASL (Unità di Valutazione Geriatrica) che interagiscono tra loro con alcuni strumenti elaborati ad hoc quali un'agenda informatica integrata e due siti web di cui uno per fornire informazioni ai cittadini e l'altro con approfondimenti per gli operatori.



Movimento per tutti

INIZIATIVE RIVOLTE A GIOVANI E ANZIANI, GRANDI APPUNTAMENTI E IMPIANTI ALLA PORTATA DI TUTTI

Un programma di grandi eventi, la riorganizzazione del sistema di impianti sportivi cittadini e un'intensa attività con il mondo della scuola, consolidano a Torino una vera cultura dello sport

Gli eventi

Dopo le Olimpiadi e le Paralimpiadi, Torino ha rafforzato l'immagine di sede ideale per grandi manifestazioni sportive nelle discipline più varie, come le Universiadi del 2007, i Campionati Europei e Mediterranei di Tiro con l'Arco Indoor, i XXIV Campionati Europei di Ginnastica ritmica nel 2008, i Campionati Europei di Short Track, i Campionati Europei Indoor di Atletica Leggera, le Finali ULEB CUP di Basket e i World Air Games nel 2009. Nel 2010, da gennaio ad ottobre, si sono succeduti i Campionati Mondiali di Pattinaggio di Figura sul ghiaccio, la Coppa del mondo disabili di sci alpino, il "Trofeo Lancia" di fioretto femminile, i Mondiali di pattinaggio di figura, di pallavolo maschile e quelli universitari di lotta greco-romana, ma anche l'International Horse Show Italia. A questi si aggiungono appuntamenti nazionali e cittadini molto partecipati quali le varie Maratone (Turin Marathon, Mezza Maratona, Turin Half Marathon), la regata internazionale d'inverno sul Po e il "Memorial Primo Nebiolo" di atletica leggera.

Gli impianti sportivi

In città oggi sono disponibili 224 impianti sportivi, la cui gestione è stata migliorata anche rivedendo i criteri di concessione, le tariffe,... Di questi il Comune ne gestisce direttamente 4 (Palazzo dello Sport di Parco Ruffini, Stadio Nebiolo, Piscina Monumentale e lo Stadio Olimpico), 46 le Circoscrizioni e 174 soggetti convenzionati. I nuovi impianti per la ginnastica e per il nuoto agonistico nel 2010 sono stati concessi in gestione esterna.



IL COMUNE PER I GIOVANI



Il Comune da sempre promuove educazione e pratica sportiva fra i giovani. Dal "Pass 15 Sport", che ogni anno consente ai "nuovi quindicenni" di Torino e dei Comuni della prima cintura di sperimentare gratuitamente diverse discipline sportive (arrampicata, canottaggio, tiro con l'arco e molte altre), alle visite mediche gratuite presso l'Istituto di Medicina dello Sport F.M.S.I. per gli alunni di prima media (6.600 all'anno), alle molte attività organizzate con gli Enti di promozione sportiva, CONI, Federazioni, Associazioni sportive e privati, come Sport Scuole Medie, Giochi sportivi studenteschi, "Giocattolica" per le Scuole Elementari (nel 2010 hanno partecipato oltre 500 classi).



Crescere ancora

NUOVE TECNOLOGIE, SOSTEGNO ALLE IMPRESE INNOVATIVE,
MICROCREDITO E INCUBATORI PER LA RICERCA

Incoraggiare nuove vocazioni economiche, sostenere e incentivare l'innovazione, la conoscenza, la tecnologia e le politiche di sviluppo locale ma anche far crescere il ruolo di Torino nella programmazione dei fondi strutturali dell'Unione Europea, sono state in questi anni le linee guida dell'Amministrazione.

Finanziamenti e consulenze sono stati messi a disposizione di artigianato e piccole imprese: in 10 anni a circa 920 imprese, sono stati erogati fondi per 15 milioni di euro su 40 milioni di investimenti complessivi generati dalle imprese nelle aree più deboli della città (via Artom, San Salvario, San Donato, Barriera di Milano, Porta Palazzo e progetti Facilito Tesso, Dina, Nizza e Campidoglio). Un programma di microcredito ha consentito l'accesso al credito per 160 microimprese, mentre si è lavorato anche sull'inserimento di giovani nella ricerca e nell'innovazione (progetto Proteinn), nel sostegno alla Cooperazione sociale (Progetto Marketing), nella creazione di piattaforme digitali per le imprese (Progetto Open Innovation), nei servizi di accompagnamento alle giovani "partite iva" (Servizio Pratika).

La Città, inoltre, partecipa e sostiene: la Fondazione Torino Wireless, l'Incubatore del Politecnico-I3P e quello dell'Università-2I3T, il Comitato Promotore Programma Galileo, il Comitato Promotore Infomobilità e il Comitato Distretto Aerospaziale Piemonte, l'Associazione Sviluppo Scientifico e Tecnologico del Piemonte, il Comitato per la gestione del fondo per la ricerca e la formazione nel settore delle ICT. Inoltre, dal 2000 a oggi la Città ha sostenuto il Concorso Start Cup Torino-Piemonte, ha partecipato al Progetto E.O.S.-Euro Office Service e ha finanziato le attività di "Torino 2008 World Design Capital" e di "Torino 2009 World Air Games".

Con il secondo Atto integrativo dell'Accordo di Programma per lo Sviluppo Locale e Territoriale, che assegna alla Città di Torino 15.071.412 euro, sono stati co-finanziati gli interventi di riconversione dell'Ex-Incet in centro polifunzionale per la cittadinanza e sede del Comando dei Carabinieri (fine lavori 2012); la nuova Biblioteca Ambrosini (fine lavori prevista 2011) e la riqualificazione del suolo pubblico in Borgata Tesso/Borgo Vittoria.



Combattere l'evasione

PROCEDURE SEMPLIFICATE E AGEVOLAZIONI PER LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Amministrare significa anche assicurare ai cittadini i servizi, le infrastrutture, le opere e i servizi necessari. Parte delle risorse finanziarie derivano dalle tasse e la Città in questi anni ha cercato di dare al sistema maggiore equità ed efficienza.

Semplificare il pagamento delle tasse, ma al tempo stesso istituire delle forme di agevolazione che considerino il tessuto sociale cittadino (il welfare fiscale che consiste nell'utilizzare l'ISEE per la riduzione della TARSU) e combattere l'evasione fiscale, sono i principali obiettivi dell'impegno comunale in questi anni. Sono state applicate riduzioni sulla tassa rifiuti (TARSU) sia alle famiglie sia a commercianti e artigiani nelle zone dei cantieri pubblici o della discarica, sia a enti e istituzioni che operano in campo sociale, e dal 2009 si considerano anche le persone rimaste senza lavoro. Passi avanti nella semplificazione dei pagamenti sono stati fatti insieme alla Società SORIS S.p.A., interamente della Città, che perciò ha saputo coniugare la necessità di fornire denaro alle casse comunali, con un rapporto migliore e più umano con il contribuente.

IMPEGNO PER IL RECUPERO

Personale specializzato nei vari settori dell'accertamento tributario, controllo del territorio da parte del Nucleo Tributi Locali dei Vigili Urbani, ma anche ampliamento delle collaborazioni con Enti e Circoscrizioni, nonché incroci con le banche dati disponibili, sono i principali strumenti che hanno consentito di incrementare il recupero dell'evasione, raddoppiato rispetto al 2008.

Nel luglio 2008 Torino è stato il primo Comune italiano a sottoscrivere un Protocollo d'Intesa con l'Agenzia delle Entrate per creare un gruppo di lavoro congiunto ed attuare la partecipazione al recupero evasione dello Stato.

Per quanto riguarda i ricorsi che seguono agli accertamenti davanti alle Commissioni Tributarie e al Giudice di Pace, nel periodo 2006/2010 ne sono stati presentati 801; nello stesso periodo le sentenze rese sono state 505 delle quali 274 favorevoli alla Città, 70 contrarie, mentre le restanti 161 si sono concluse per cessata materia del contendere.



Si alza il sipario

LA RIAPERTURA DEL CARIGNANO E UN SISTEMA DI SEDI ADATTO A PUBBLICI E SPETTACOLI DIVERSI. E SPAZIO PER I GIOVANI

Rendere la vita culturale torinese sempre più ricca è stato in questi anni un obiettivo dell'Amministrazione e il teatro è sicuramente uno dei settori ai quali si è dedicata con maggior impegno.

Il Teatro Stabile di Torino, entrato a far parte della rete europea dei più importanti teatri pubblici ha realizzato trasformazioni significative. Per allargare e diversificare il proprio pubblico ha creato nuove sezioni

attraverso le recenti collaborazioni con la **Fondazione Circuito Regionale** e con la Provincia di Torino e presta particolare attenzione alle giovani organizzazioni teatrali che muovono i primi passi. Sostiene 4 Compagnie/Fondazioni, 6 Compagnie che ricevono un contributo Ministeriale, 1 Residenza regionale, la programmazione di 4 sale teatrali, 5 Festival, 4 Progetti speciali, 1 progetto giovani (Bando Rigenerazione -



innovative dedicate ai giovani, come il fortunato festival Prospettiva e la rassegna **Fare gli Italiani** dedicata ai 150 anni dell'unità d'Italia.

È stata poi recuperata la sala da 800 posti del Teatro Carignano, restaurata secondo le più moderne tecniche, nel rispetto della sua dimensione aulica. Oggi lo Stabile dispone di 5 sedi, capaci di ospitare cartelloni destinati a pubblici diversi.

Nel 2010 hanno assistito agli spettacoli circa 117.000 persone, delle quali 82.111 in abbonamento. Il **Sistema Teatro Torino** ha arricchito la sua offerta

nel 2010 la terza edizione) e 1 Bando per il sostegno alla produzione teatrale che, nel corso delle tre passate edizioni ha sostenuto 32 compagnie, e nella quarta avrà la collaborazione della Provincia di Torino.

L'aumento delle sale e le maggiori offerte dell'attività teatrale cittadina hanno consentito la realizzazione di vere e proprie "stagioni" organizzate e gestite da soggetti diversi. Al Teatro Vittoria a cura dell'Unione Musicale, al Teatro Astra a cura della Fondazione Teatro Piemonte Europa e alla Casa Teatro Ragazzi e Giovani a cura della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani.

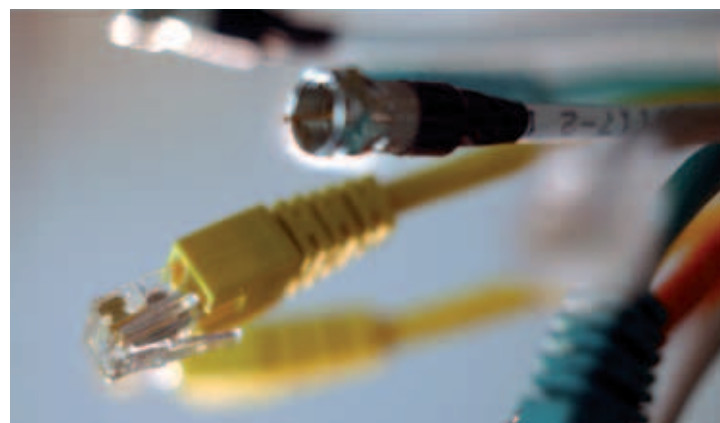
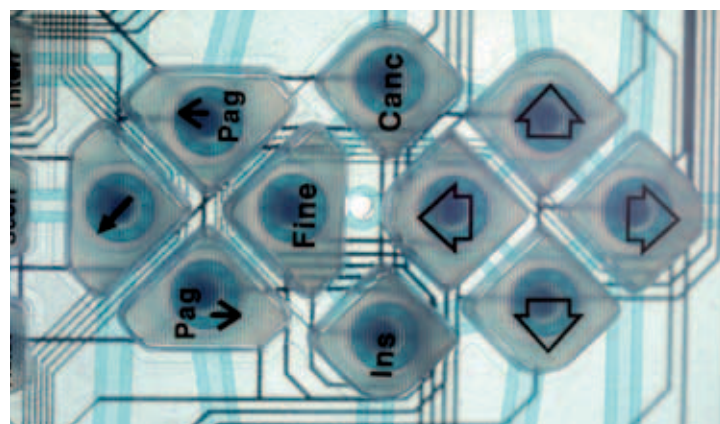
Tutto a portata di click

DALLA CARTA D'IDENTITÀ AI PAGAMENTI, LE NUOVE TECNOLOGIE RENDONO PIÙ SEMPLICE LA VITA DI OGNI GIORNO

I servizi telematici offerti dalla Città sono aumentati in questi anni in quantità e qualità, con **numerosi riconoscimenti** ed apprezzamenti sia dai cittadini sia da iniziative di valutazione nazionali.

Il sito ufficiale www.comune.torino.it ha avuto, in 5 anni, **oltre 500 milioni di pagine lette**, con punte di 268.000 utenti unici al mese. L'offerta telematica si è ampliata con la presenza della Città sui **principali social network** (Facebook, Twitter, YouTube), indicata come **esempio da imitare** per la Pubblica Amministrazione in Italia.

È proseguita la diffusione del sistema di identificazione digitale Torinofacile, www.torinofacile.it: grazie ai nuovi servizi, quali, ad esempio, la **prenotazione** di appuntamenti agli sportelli comunali, la stampa di **certificati** anagrafici e di stato civile direttamente dalla propria postazione, l'accesso **wifi** in alcune piazze cittadine; oltre 60.000 torinesi hanno già una identità digitale.



INSIEME ALL'EUROPA



Il **Geoportale** della Città www.comune.torino.it/geoportale, dal 2009 è una bacheca virtuale per l'accesso alle risorse territoriali con servizi di condivisione e professionali anche per cittadini, professionisti e Pubbliche Amministrazioni. Su **Youtorino**, il canale della Città su YouTube, www.youtorino.it, viene pubblicata una vasta produzione multimediale con format innovativi (oltre 2.200 video) vale a dire notiziari quotidiani (in diretta) e settimanali anche in romeno, arabo, cinese, spagnolo, francese, inglese, albanese.

La Città è inoltre impegnata in progetti con altre Amministrazioni italiane e straniere, con un ruolo importante nel campo del riuso del software: come ad esempio nel progetto del modello unico digitale per l'edilizia all'interno del **progetto nazionale Elisa**.

Metro mon amour

DA COLLEGNO AL LINGOTTO IN 30 MINUTI, NUOVE LINEE IN SUPERFICIE E BUS ELETTRICI, COSÌ MIGLIORANO GLI SPOSTAMENTI DEI TORINESI

Le Olimpiadi del 2006 sono state per Torino l'occasione di grandi trasformazioni nel settore dei trasporti interni. Le opere che più hanno cambiato la vita della città, oltre al tram linea 4 ormai più che collaudato, sono la metropolitana e il passante ferroviario. La **Metropolitana linea 1**, la prima automatica in Italia, collega da marzo 2011 Collegno al Lingotto. Le nuove stazioni sono: Marconi, Nizza, Dante, Carducci Molinette, Spezia, Lingotto. **I passeggeri trasportati** nel 2010 sono stati circa **22 milioni**.

Nel 2011 si è avviata la gara d'appalto per l'ulteriore tracciato che andrà dalla stazione Lingotto a piazza Bengasi.

Con la metropolitana in funzione è stato possibile riorganizzare i servizi in superficie con notevoli investimenti per rinnovare bus e tram, aumentando i mezzi e migliorando le emissioni (i mezzi a metano sono passati da 197 a 285 e nel 2009 sono stati acquistati 100 nuovi bus Euro 5), l'accessibilità (oggi i bus urbani dotati di pianale ribassato, rampa o elevatore per le carrozzine sono 702 dai 511 di inizio 2006) e la sicurezza (la prevenzione della microcriminalità ha prodotto la riduzione di aggressioni a

conducenti e passeggeri e dei borseggi a bordo).

Oggi a Torino sono in funzione **Star 1** e **Star 2**, le linee elettriche che consentono di raggiungere il centro storico (il Quadrilatero Romano, le vie Lagrange e Carlo Alberto, via dei Mille e via Mazzini) dopo aver utilizzato la metro o aver lasciato l'auto nei parcheggi in struttura. L'orario di servizio è dalle 7 alle 20, dal lunedì al venerdì con passaggi ogni 10 minuti circa.

Dal 2006 più di 500 persone sono state assunte a tempo indeterminato e sono aumentate del 60% le donne conducenti.

Dal 2009 è in funzione **Night Buster** nei fine settimana, un servizio notturno dalle ore 1 alle 5 che nel 2010 è stato utilizzato da 200.000 passeggeri.

IL PASSANTE FERROVIARIO

È la più grande infrastruttura realizzata a Torino dal dopoguerra. Dal Lingotto alla stazione Stura attraversa la città per lo più in gallerie sotterranee. Con sette stazioni, di cui due nuove e tre ricostruite, svolge la funzione di una metropolitana integrandosi con gli altri sistemi di trasporto: metropolitana, tram e autobus. Attualmente è in esercizio la galleria ovest nel tratto compreso fra corso Vittorio Emanuele II e corso Grosseto, mentre si prevede di ultimare la galleria est entro il 2012.

La sua realizzazione è legata al viale della Spina Centrale, (i cui lavori di sistemazione sono tuttora in corso in alcuni tratti), che si snoda sopra le gallerie riunificando la città da sempre divisa in due dalla trincea ferroviaria.





Benvenuti a Torino

UNA CITTÀ CHE MERITA IL VIAGGIO: LO DICONO LE TRE STELLE MICHELIN

Dopo il successo olimpico, l'Amministrazione è impegnata sulla nuova immagine di Torino quale meta turistica sempre più apprezzata e la dimostrazione è il trend di crescita dei flussi turistici dal 2007 al 2010.

Nel 2008 inoltre Torino, con l'assegnazione del massimo punteggio - tre stelle - da parte della Guida Verde Michelin, tra le più autorevoli e selettive guide turistiche mondiali, diventa "città che merita il viaggio" al pari delle "storicamente" blasonate Firenze, Roma, Venezia.

Socio fondatore insieme alla Regione Piemonte e a Slow Food, del Comitato Salone del Gusto e della Fondazione Terra Madre, il Comune collabora al successo del **Salone del Gusto**, manifestazione biennale enogastronomica internazionale che dal 2004, affiancata da **Terra Madre**, è diventata un punto di riferimento mondiale per il settore.

In particolare la Città cura l'ospitalità dei delegati di Terra Madre presso le famiglie torinesi che aderiscono all'iniziativa "Accoglienza in famiglia". All'edizione

del 2010 hanno partecipato 160 nazioni e circa 6.400 delegati, 250 dei quali ospitati in famiglie torinesi. Durante i 5 giorni del Salone al Lingotto, sui 65.000 mq espositivi, si sono contati oltre 200.000 visitatori. Fra le manifestazioni importanti, **Ciocolatò** dedica ogni anno una settimana a questa leccornia vissuta dai

punti di vista produttivo, commerciale, ma anche culturale e turistico.

È proseguita la collaborazione con l'ATL "Turismo Torino e Provincia" per la programmazione e la gestione di diversi prodotti turistici tra cui il **City Sightseeing**, coloratissimo bus a due piani, linea Torino Centro che durante i grandi eventi viene affiancato da una seconda linea, Torino Contemporanea che fa scoprire le aree di riconversione post-industriale: è avvenuto durante l'Ostensione della Sindone e si ripeterà per i 150 anni dall'Unità d'Italia. Nel 2010 i passeggeri sono stati oltre 26.500. In occasione dell'Ostensione della Sindone (2.100.000 visitatori) Torino ha sviluppato un **progetto di accoglienza** basato sul **City Break**, sistema di prenotazioni on-line ideato da Turismo

del 2010 hanno partecipato 160 nazioni e circa 6.400 delegati, 250 dei quali ospitati in famiglie torinesi. Durante i 5 giorni del Salone al Lingotto, sui 65.000 mq espositivi, si sono contati oltre 200.000 visitatori. Fra le manifestazioni importanti, **Ciocolatò** dedica ogni anno una settimana a questa leccornia vissuta dai punti di vista produttivo, commerciale, ma anche culturale e turistico.

Anni	Turisti
2007	2.431.363
2008	2.980.820
2009	3.070.000
2010	4.000.000



Torino e dalla provincia di Torino, che proponeva a chi si fermava almeno due notti la prenotazione facilitata della visita alla Sindone, un'offerta enogastronomica curata e altri servizi.

Hanno aderito 187 strutture alberghiere tra Torino e Provincia.

Nel periodo olimpico grande è stato il supporto dei volontari (il progetto si chiamava **Volontari "Torino and You"**) e oggi sono 90 quelli disponibili nei punti informativi stabili di piazza Carlo Felice e Via Riberi, e in quelli di volta in volta predisposti in occasione di eventi.

Per favorire il ricordo è stata infine creata una linea di merchandising ufficiale di Torino, in collaborazione con alcune aziende torinesi che riconoscono alla città royalties sulle vendite.

È stato predisposto un catalogo di oltre 70 oggetti (abbigliamento, accessori, monili, cancelleria...) con marchio della Città: **ObjecTo**.

Disegnare la città

IL PIANO REGOLATORE COME STRUMENTO DELLE TRASFORMAZIONI URBANE

Il ruolo che la Città ha svolto in questi anni è stato quello di favorire ed orientare lo sviluppo delle trasformazioni urbane, utilizzando strumenti come convenzioni, protocolli d'intesa e accordi aventi oggetto contenuti urbanistici. La trasformazione delle aree industriali dismesse è poi proseguita utilizzando i PRIU (Programmi di riqualificazione urbana) e i PRIN (Programmi integrati), consentendo così di destinare ad altre finalità spazi non più utilizzati.

La città cambia continuamente, e insieme ad essa devono adeguarsi gli strumenti e le norme. Questo obiettivo è stato raggiunto attraverso varianti e adeguamenti del Piano regolatore in vigore, con i Piani particolareggiati (tra cui l'avvio dell'approvazione della modifica del piano del Lingotto) e relative varianti, e con il raccordo tra il Piano regolatore torinese e la pianificazione di altri enti (Autorità di bacino, Regione, Provincia, Enti Parco, ecc.).

GRANDI PROGETTI

Sono stati realizzati progetti proposti dall'Amministrazione con la partecipazione di soggetti privati, nel comprensorio Lingotto – Mercati Generali e nelle aree che ne costituiscono lo sviluppo; nella “Spina Centrale” attraverso il completamento dei programmi attuativi con la realizzazione delle principali opere pubbliche nelle aree “Parco Dora Spina 3” e la definizione di accordi e protocolli particolari con le Ferrovie per Spina 2. È stato inoltre individuato un nuovo asse di riqualificazione e valorizzazione dell'area nord/est della Città, connessa alla realizzazione della nuova linea di metropolitana attraverso la Variante n° 200.



A passeggio e a remi

CURA DEI PARCHI, FIORITURE, SPONDE RECUPERATE PER CAMMINARE LUNGO I FIUMI: UN RECORD TUTTO TORINESE

Torino è una delle città italiane più ricche di verde: parchi, giardini storici, boschi collinari e 60.000 alberi che fiancheggiano i famosi viali cittadini.

Numerosi in questi anni gli interventi di gestione e recupero. Gli alberi sono sottoposti a regolari controlli. Per i 25 parchi urbani ha avuto successo il nuovo modello di manutenzione *Parchi in Full Service*, che integra più servizi, dalla cura del verde alla pulizia del suolo, fino al noleggio di biciclette e all'organizzazione di attività varie, consentendo notevoli risparmi.

In questa direzione, dal 2007, si è avviata anche una collaborazione con aziende private che hanno sponsorizzato corsi di educazione ambientale e altre iniziative, mentre si rivolge ai cittadini il progetto

“Dona un albero alla tua Città”.

Recupero e riqualificazione hanno riguardato anche le sponde dei fiumi cittadini, restituendo a torinesi e turisti passeggiate suggestive e nuove aree verdi, quali i parchi del Meisino, del Fioccardo, del Sangone, dell'Arrivore, ed in particolare il parco Dora realizzato per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Nell'ultimo triennio ha avuto notevole impulso l'attività del vivaio di Strada Manifattura Tabacchi e delle serre nel complesso ex Bonafous di Chieri, grazie anche alla professionalità dei giardinieri che vi operano. I risultati sono sotto gli occhi di tutti ogni anno, a primavera, quando Torino diventa scenario di meravigliosi allestimenti floreali.

9.818.328 mq
di verde in città e collina

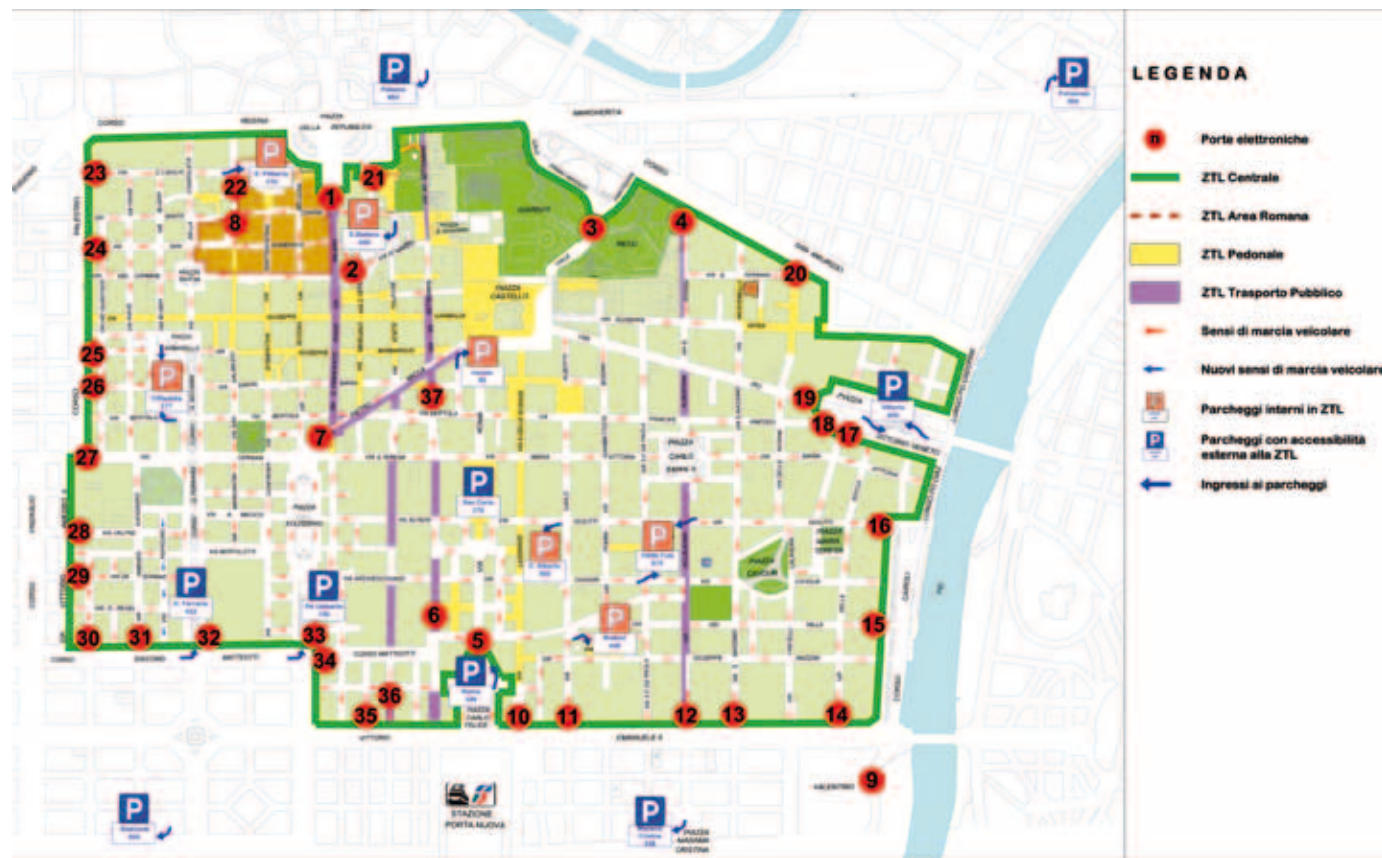
7.126.00 mq
giardini di quartiere

160.000
alberi

Traffico più ordinato

REGOLE PER IL CENTRO PENSANDO
ANCHE ALL'AMBIENTE

LA NUOVA MAPPA



AUMENTARE I PARCHEGGI

Alla fine del 2010 i **parcheggi pubblici in struttura sono 33 per un totale di 16.300 posti auto**, più altri 950 circa offerti da 4 parcheggi sulla strada. Sono in corso lavori per la realizzazione di nuove strutture che saranno disponibili nei prossimi anni.



La Zona a Traffico Limitato ha “fatto strada” e, come tutte le novità, ha avuto bisogno di tempo per affermarsi. La prima, nel 1994, aveva un'estensione di 1,03 kmq, nel 2004 l'area interessata si allargò a circa 2,62 kmq.

Da allora ad oggi ridurre l'uso dell'auto in centro e contenere i livelli di inquinamento restano obiettivi prioritari per un'Amministrazione attenta alla salute dei cittadini.

Il 12 luglio 2010 è entrata in vigore la nuova ZTL vietata ai veicoli non autorizzati dalle ore 7.30 alle ore 10.30, dal lunedì al venerdì. Ha un'estensione di 2,66 kmq e per controllarne gli accessi sono state collocate 37 porte elettroniche.

La scelta di amministrare la città con criteri di rispetto dell'ambiente a tutela della salute degli abitanti è dimostrata anche dagli investimenti nel settore dei parcheggi, talmente consistenti da collocare Torino fra le prime città italiane.

A cura della Città di Torino

Testi Rosaria Pagani e Vera Schiavazzi

Ricerca iconografica Marisa Fanti

Design e impaginazione Glebb & Metzger

Stampa Società Tipografica Ianni Srl

Immagini

Archivio fotografico Città di Torino

Archivio Turismo Torino e Provincia

Archivio fotografico SMAT

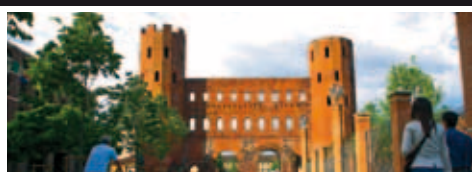
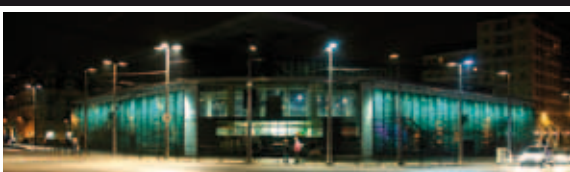
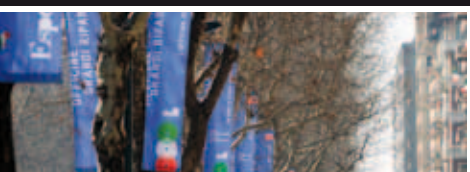
Archivio Storico Città di Torino

Archivio fotografico Fiat

Redazione web Città di Torino - Servizio Telematico Pubblico

@Politecnico di Torino (Pho-to.it Agency)

Enrico Aretini, Bruna Biamino, Mattia Boero, Michele D'Ottavio, Giovanni Fontana, Beppe Biglietti, Giovanni Minozzi, Ornella Orlandini (Pho-to.it Agency), Max Sarotto, Marco Saroldi (Pho-to.it Agency), Toni Spagone, Michele Vacchino, Giancarlo Tovo (Pho-to.it Agency), @l-pin.



Acqua Aeroporto Ambiente Anagrafe
Anziani Archivio Storico Arredo urbano
Arte contemporanea Bambini e città
educativa Biblioteche Biciclette Bilancio
Casa e catasto Centro storico Cinema
Circoscrizioni Commercio e mercati
Cultura Decoro urbano Disabili Energia
Famiglie Giovani Industria Investimenti
Istituzione Città Italia 150 Lavoro Musei
Musica Nuovi cittadini Pari opportunità
Patrimonio Periferie Polizia Municipale
Promozione della Città Rifiuti Salute
Servizi sociali Sport Sviluppo economico
Tasse Teatro Telematica Trasporti Turismo
Urbanistica Verde e fiumi Ztl e parcheggi

